

Bollettino Autunno 2011

Attività estive

atgabbes

associazione
ticinese di
genitori ed
amici dei
bambini
bisognosi di
educazione
speciale

Editoriale: <i>di Michela Luraschi</i>	1
Il Comitato Cantonale Informa: <i>di René Derighetti e Monica Lupi</i>	2
Temi d'attualità:	
• Sant'Angelo di Loverciano: <i>di René Derighetti, Cosimo Mazzotta, Monica Lupi</i>	4
• Atelier estivo	6
Dossier:	
• Estate 2011: crescita e cambiamenti: <i>di Michela Luraschi</i>	7
• Volontari	8
Cultura e formazione	
• "Solo per curiosi"	38
• Incontri in cucina... corsi integrati offerti dal DECS: <i>di Donatella Oggier-Fusi</i>	39
• Fine settimana bellissimo a Parigi: <i>di Dilva Cometta</i>	41
Fondazione Diamante	
• Rendere visibile l'invisibile: <i>di Maria-Luisa Polli</i>	43

Qui di seguito vi elenchiamo gli indirizzi, con i rispettivi **loghi**, delle Federazioni svizzere di cui l'Associazione fa parte:



insieme



Federazione Svizzera delle associazioni dei genitori di persone con handicap mentale
Aaberggasse 33, 3001 Berna



Cerebral



Associazione Svizzera a favore dei Cerebrolesi
ASC - Zuchwilerstrasse 43 - 4501 Soletta

atgabbes

ASSOCIAZIONE TICINESE DI GENITORI
ED AMICI DEI BAMBINI BISOGNOSI
DI EDUCAZIONE SPECIALE

Segretariato:

via Canevascini 4 - 6903 Lugano

Tel. 091 972 88 78 - Fax 091 970 19 09

ccp 69-5150-0

info@atgabbes.ch • www.atgabbes.ch

FONDAZIONE DIAMANTE

Segretariato:

via Ronchetto 7 - 6904 Lugano

Tel. 091 972 86 86 • www.f-diamante.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche dell'handicap.

La scadenza per la **consegna** degli articoli, da inviare al nostro Segretariato, per il prossimo numero: «**Inverno 2011**», è **entro il 7 novembre 2011**.

Immagini e racconti di campi e colonie sono racchiusi in questa edizione del bollettino. Per ricordarci l'estate e le emozioni vissute. Per sorridere di qualche accaduto, o provare un po' di nostalgia. Il dossier che presenta le attività estive ha per caratteristica di dar voce a chi ha vissuto in prima persona le vacanze atgabbes, permettendo, a chi c'era, di rivivere parte di queste avventure e, a chi è rimasto "in città", di poter scoprire qualche aspetto in più di queste esperienze da noi ritenute preziose e motore di vita.

L'estate non è stata però solo vacanza: a livello di politica sociale federale, infatti, i temi in discussione non sono mancati. Menzioniamo un successo di questa stagione, ossia la raccolta di oltre 100'000 firme in favore della petizione per la formazione professionale per tutti. Il raggiungimento di un tale risultato è certamente sinonimo di una buona diffusione della petizione, ma anche, e soprattutto, di un'acquisizione culturale dell'importanza della formazione delle persone in situazione di handicap (della formazione in generale), in un'ottica di integrazione e socializzazione.

Il tema della formazione e più precisamente della formazione continua è un altro importante argomento di questo numero. L'autunno è infatti il periodo di ripresa dei corsi per adulti offerti da Cultura e Formazione. Riprendono anche le attività del tempo libero dei gruppi regionali (Supergiovani Lugano, La Finestra Chiasso, Atelier di pittura Pollegio) e gli incontri "lampo" ma preziosi dei gruppi di colonia. Non dimentichiamo i più piccoli: i frequentatori dei nostri pre-asili, che da inizio settembre, insieme alle loro maestre, stanno tessendo conoscenze, scoprendo un mondo colorato pieno di sorprese. È stata un'estate intensa, arricchente. Grazie.

Michela Luraschi
Resp. attività del tempo libero

Non abbiamo tanto bisogno dell'aiuto degli amici, quanto della certezza del loro aiuto.

Epicuro

Come tutti gli anni, anche quest'estate si è compiuta la piccola meraviglia di centinaia di persone in situazione d'handicap che hanno potuto fruire di periodi più o meno lunghi d'attività di tempo libero grazie all'impegno di centinaia di volontari, nella maggior parte dei casi giovani. Non vogliamo sottacere il prezioso ruolo di segretarie e responsabile del tempo libero che, con una certa trepidazione, seguono in modo accorto l'andirivieni dei nostri campi e delle nostre colonie e nel corso dell'intera estate dormono con il cellulare accanto in caso di bisogno, per poi comunicarci al rientro dell'ultimo campo che, anche quest'anno tutto s'è svolto senza inconvenienti maggiori. Né vogliamo sottacere il prezioso ruolo di volontari che giovani non lo sono più quanto a età, ma si mantengono tali di spirito e che ci consentono di svolgere con una certa tranquillità i campi all'estero. Vogliamo però sottolineare in modo particolare il ruolo svolto da tanti giovani dai 16 ai 25 anni, nella loro qualità di aiuti monitori, monitori e responsabili di colonia. Pensando a quanto spesso sui mass media la gioventù odierna è citata solo come fonte di guai per sé o per terzi, riteniamo doveroso segnalare come la nostra gioventù risponda ancor oggi generosamente al bisogno di tempo libero delle persone in situazione d'handicap e come si riveli atta ad assumersi responsabilità, anche gravose, in tali frangenti. Quindi W i giovani.

Oltre a campi e colonie il periodo estivo ci ha condotto altre questioni delle quali vi portiamo notizia nei paragrafi seguenti.

Cure a domicilio

Ad inizio agosto con grande sgomento abbiamo appreso che l'Assicurazione Invalidità aveva preso la decisione di eliminare i contributi per le cure a domicilio (Spitex) a bambini con infermità congenite, basandosi su una sentenza del Tribunale federale del 2010.

Le cure a domicilio permettono, oltre ad offrire un aiuto al paziente, di partecipare anche al mantenimento di una certa qualità di vita, sgravando, anche se in piccola parte, i famigliari che si occupano in modo continuo del/la loro caro/a.

In seguito a questa notizia le associazioni di categoria si sono subito mobilitate incontrando l'UFAS per poter valutare la situazione. AGILE (Aiuto reciproco svizzero handicap), durante la festa nazionale, ha lanciato un appello al Consiglio Federale chiedendo di permettere anche ai minori di avere l'accesso all'indennità di assistenza. L'indennità di assistenza permette, infatti, alle persone in situazione di handicap che desiderano vivere a casa, di assumere il personale di assistenza di cui hanno bisogno.

Per fortuna che, dopo alcuni giorni, abbiamo appreso dai media che l'UFAS aveva accolto questa richiesta, permettendo anche ai minori di poter usufruire dell'indennità di assistenza.

Le modalità di accesso a queste misure saranno elaborate per la fine dell'anno, questo è quanto comunica l'UFAS.

Petizione “disabili fuori gioco?”

La petizione lanciata da Insieme Svizzera, Cerebral e Procap per difendere gli interessi delle persone in situazione di handicap ha raccolto più di 100'000 firme ed è stata recapitata a Berna il 12 settembre. Ricordiamo che la petizione chiedeva al Consiglio Federale di mantenere le possibilità d'una prima formazione professionale per tutte le persone in situazione d'handicap, indipen-

dentemente dalle future prospettive di guadagno. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati nella raccolta firme per questo bel successo e speriamo che possa portare i suoi frutti.

Revisione 6b dell'AI

Numerose associazioni a difesa degli interessi delle persone in situazione di handicap (Pro Infirmis, Procap, Insieme Svizzera, AGILE, INSOS, ...) rifiutano la revisione 6b dell'AI così com'è stata presentata nel messaggio del 13 maggio 2011 al Consiglio Federale. Le associazioni rimproverano al Consiglio Federale di voler risanare l'AI tagliando sulle prestazioni a favore delle persone in situazione di handicap. È probabile che verrà lanciato un referendum dalle associazioni se il Parlamento non rimanderà al Consiglio Federale il progetto di revisione 6b per delle modifiche importanti.

Per il comitato cantonale

René Derighetti
Presidente

Monica Lupi
Un membro

Nei primi giorni di agosto abbiamo appreso dai mass media della situazione venutasi a creare all'Istituto Sant'Angelo di Loverciano e delle preoccupazioni espresse da parte dei genitori tramite una lettera inviata in data del 4 agosto in cui esprimevano delusioni e preoccupati per l'ennesimo cambiamento a livello di direzione (quattro in soli 12 mesi) chiedendo un incontro con il Consiglio di Fondazione. Nel frattempo il nostro segretario d'organizzazione era direttamente informato da una madre coinvolta nella vicenda. Abbiamo ritenuto opportuno scrivere alla signora la lettera che pubblichiamo con il suo consenso.

Gentile signora Sciolli,

abbiamo appreso dal nostro Segretario d'Organizzazione signor Vescovi che, nella sua qualità di nostra socia e membro del nostro Comitato Regionale del Mendrisiotto, l'ha informato puntualmente delle azioni intraprese da lei e da suoi colleghi genitori di minori accolti all'Istituto Sant'Angelo, per ottenere continuità educativa ed ascolto in un momento di difficoltà interna all'Istituto. Desideriamo ringraziarla per queste informazioni che ci consentono di crearci un'immagine della vicenda Loverciano facendo astrazione di quanto leggiamo su siti informativi e giornali. In questo momento riteniamo doveroso contraccambiarla comunicandole quanto pensiamo della vicenda nella quale lei e i suoi colleghi genitori siete coinvolti.

Non intendiamo con questa nostra lettera esprimerci sulla conduzione dell'Istituto da parte dei suoi organi direttivi dal momento che non è di competenza di atgabbes esprimersi su questioni di questo tipo.

Desideriamo però portarle la testimonianza del nostro apprezzamento per come vi siete saputi organizzare per comunicare il vostro pensiero e ricercare chiarezza in una situazione di possibile discontinuità dal profilo dell'educazione e dell'istruzione dei vostri figli. La nostra esperienza ci conduce, infatti, a credere che in questi frangenti, la ricerca del dialogo, anche facendo capo quando necessario a scritti ufficiali e pubblici, sia l'arma vincente quando al centro del ragionamento stanno la responsabilità che si vive verso i propri figli e la volontà d'operare per il loro bene instaurando rapporti di collaborazione con tutte le parti in gioco.

Per raggiungere maggiori possibilità di essere ascoltati ci permettiamo qualche suggerimento.

Il primo è quello di costituirvi ufficialmente. Per esempio potreste costituirvi in assemblea genitori, sul modello delle assemblee genitori delle scuole regolari, oppure, più semplicemente in "gruppo genitori". Sarebbe poi importante che il gremio designi in modo ufficiale dei chiari rappresentanti che fungano da interlocutori con gli organi direttivi dell'Istituto anche a nome degli altri. Questo, beninteso, per questioni di rilevanza collettiva. Infatti, la competenza per i singoli ragazzi rimane di pertinenza dei singoli genitori.

Suggeriamo, in questo momento, di cercare in primo luogo il dialogo con la direttrice. Ben vero che si tratta per voi della quarta volta in un anno che cercate il dialogo con una direzione e che questo è scoraggiante. Ben vero che data la discontinuità a livello di direzione e, di converso, educativa, avreste auspicato il reintegro del direttore precedente. Ma la realtà è che il Consiglio di Fondazione, unico organo competente per questo aspetto, ha nominato una nuova direttrice.

Ora, di regola, è il direttore che si occupa di organizzare e coordinare le questioni operative di un Istituto. E le questioni operative sono quelle che più direttamente hanno rilevanza per la qualità di vita ed educativa delle persone in situazione d'handicap accolte. Il dialogo con il Consiglio di Fondazione sarebbe da ricercarsi in seconda battuta, qualora il dialogo con la direttrice non porti i frutti sperati sul piano d'un'operatività concreta. Ovviamente, l'operatività concreta comprende progetti educativi chiari e concordati fra docenti, educatori e genitori, applicati con la costanza utile a garantire continuità nell'educazione dei ragazzi. In terza battuta, qualora pure la ricerca di dialogo con il Consiglio di Fondazione non avesse ottenuto gli esiti sperati, è sempre possibile rivolgersi agli uffici statali preposti.

Rimane per noi inteso che, qualora necessitate di un supporto a carattere amministrativo, per esempio per una stesura di lettere o per dei suggerimenti su questo piano, il nostro Segretario d'Organizzazione potrà fornirvelo nei limiti delle sue possibilità.

Lasciamo volentieri a lei decidere se divulgare o meno questo nostro scritto agli altri genitori del Sant'Angelo.

Le chiediamo il consenso per pubblicare la lettera sul nostro prossimo bollettino.

Con molta stima.

Per il Comitato Cantonale atgabbes

Il Presidente

René Derighetti

padre di persona con handicap

Il Vicepresidente

Cosimo Mazzotta

padre di persona con handicap

Membro del Comitato Cantonale

Monica Lupi

sorella di persona con handicap

Nel frattempo speriamo che l'anno scolastico sia iniziato in modo regolare per i ragazzi e le ragazze scolarizzate al Sant'Angelo. Auspichiamo pure che chi ha potere di farlo apra al più presto un sicuro e continuo canale di dialogo fra tutte le parti in gioco, coinvolgendo in primo luogo i genitori. L'esperienza, infatti, ci conduce a credere che la qualità di vita della persona in situazione d'handicap sia strettamente correlata al dialogo fra coloro che, per ragioni familiari, professionali o ideali e quindi volontarie, si occupano di quanto la riguarda.

ATELIER ESTIVO

Per la prima volta, quest'anno durante il periodo delle vacanze estive, atgabbes ha messo a disposizione i locali di Pedevilla ai bambini che frequentano abitualmente il pre-asilo ed alle loro famiglie. I piccoli hanno così potuto incontrare i loro amici e continuare a beneficiare dell'interazione col gruppo e, le mamme, hanno trovato un luogo fisso dove incontrarsi regolarmente, scambiarsi esperienze ed idee.

L'idea di un gruppetto estivo è stata formulata inizialmente dall'associazione ma poi è stata accantonata per mancanza d'iscrizioni. Di fatto però, alcune mamme si sono dette interessate all'iniziativa e si sono messe a disposizione per gestire il gruppo.

Si è quindi scelto di provare, in maniera informale, quest'esperienza. D'accordo con le educatrici del pre-asilo, è stata utilizzata solo la sala al piano superiore in modo da far capire ai bimbi che, sebbene il luogo ed i compagni fossero i medesimi, le attività e l'organizzazione erano diverse da quelle svolte durante l'anno scolastico. Per sottoli-

neare ulteriormente questa differenza, sono stati pure spostati un po' di mobili e di giocattoli, cosicché, anche visivamente, il locale appariva diverso.

Gli incontri di un paio d'ore si svolgevano settimanalmente al mercoledì mattina. A turno le mamme si occupavano di portare la merenda. Considerata l'informalità delle riunioni non sono state organizzate attività particolari ma si è lasciato spazio agli umori ed ai desideri dei bambini.

Mediamente erano presenti 7-8 bambini: alcuni che frequentano, o che hanno frequentato, l'Atelier ed i loro fratellini. Ovviamente, come da filosofia del pre-asilo, anche l'Atelier estivo era integrato.

Poter disporre di uno spazio così ampio come quello abitualmente adibito a refettorio è stata sicuramente una fortuna considerata l'estate piovosa che abbiamo avuto. I bambini hanno potuto correre, andare in triciclo e svolgere altre attività motorie che difficilmente avrebbero potuto fare entro le mura domestiche. I bimbi si sono divertiti e l'interazione con diversi compagni ha portato loro stimoli importanti.

Al termine di questo primo ciclo di "Atelier estivo" si può sicuramente ritenere l'esperienza positiva ed è auspicabile che venga ripetuta e sostenuta, magari con l'aggiunta di formule ed idee nuove.

Sull'onda di questi incontri è importante ricordare che Pedevilla è a disposizione per chi vuole organizzare attività ed eventi a favore dei bambini (delle persone) con bisogni speciali.

Aurelia
Una mamma
Gruppo regionale di Bellinzona

“Momenti speciali; stare insieme; esperienze di integrazione; dedicare il proprio tempo a fare qualcosa che piace”, sono queste e altre le testimonianze che raccogliamo dai volontari che partecipano e garantiscono le attività estive di atgabbes. Le ascoltiamo andando a trovarli, parlando con loro prima e dopo. Quest’anno possiamo sentirle anche alla radio, perché la RSI, per la trasmissione *Il mondo accanto. Voci e storie di volontariato*, ha deciso di vivere una giornata insieme ad una nostra colonia, raccogliendo la voce di più persone. Ed è anche ascoltando questa registrazione, che, ancora una volta, ho potuto accorgermi di quanta bellezza vive in queste esperienze di gruppo. Sapere del bagaglio diverso che ognuno si porta in vacanza, sapere del tempo che chi più chi meno fatica a mettere a disposizione, rende ancora più prezioso il sapere che ognuno partecipa alla realizzazione di questi progetti e porta a casa qualcosa di importante, di condiviso, che può trasformare in quel che più desidera.

Qualcosa cambia ...

Questo spazio del bollettino è sempre dedicato al riassunto di quanto accaduto nell’estate appena trascorsa. Le cifre di tutte le attività le trovate raccolte nella tabella che chiude il dossier, ma fare un riassunto esaustivo di quanto accade, è sempre difficile e rischia di tralasciare aspetti importanti, anche perché gran parte “dell’accaduto estivo” è affar emotivo. Approfitto allora di questo spazio per presentarvi alcuni cambiamenti. Il primo concerne l’età dei partecipanti alle nostre diverse attività, che chiaramente, come tutti, crescono... fino a diventare maggiorenni. Spesso, il ricordare

l'inizio di tutto fa pensare ai cambiamenti con un po' di nostalgia. Credo, invece, che l'evoluzione, essendo certa, debba portare positività ed entusiasmo nel cambiamento e nel nuovo. È così infatti che, tra le colonie minorenni di atgabbes, il gruppo La Combricola di Mu affronta il suo cambiamento. Chiude questa esperienza di colonia adolescenziale per lanciarsi in un nuovo progetto di colonia giovani-adulti, che prenderà il nome di Big Föc e accoglierà, oltre ai "soliti" partecipanti divenuti maggiorenni, anche alcuni nuovi giovani-adulti provenienti da altre esperienze. Questo significa che la colonia Volere Volare, che anche lei lascia molti suoi partecipanti perché cresciuti, si trasformerà nella nuova colonia integrata per adolescenti, dove oltre ai partecipanti, cambieranno i responsabili. Un altro cambiamento avviene all'interno dei campi, dove quest'anno attraverso un'emozionante "Cena dei perfetti", chiude, dopo 10 anni, l'esperienza del campo Vivere Insieme nato e realizzato in collaborazione con la Fondazione Amilcare. Decido però di non salutare nessuno: né responsabili in partenza, né responsabili in arrivo, né partecipanti, né collaborazioni, perché cambiano i ruoli e cambiano le etichette, ma so che tutte le persone implicate in queste attività sono già proiettate verso altro, perciò, semmai, dico "benvenuti a tutti voi, nuovi e vecchi, che cambiate o che restate".

Michela Luraschi
Resp. attività del tempo libero

VOLONTARI

Formazione volontari

Formarsi e mettersi in discussione è importante, sia nel lavoro che nella vita in genera-

le: l'attività di volontariato, essendo parte integrante della nostra vita, non ne è esclusa. Per questo, e per garantire sempre un'offerta attenta e di qualità alle persone che partecipano alle attività del tempo libero organizzate da atgabbes, quest'autunno saranno organizzati due momenti di formazione rivolti a tutti i volontari.

Il tema di questi appuntamenti è simile, la modalità diversa (questo per permettere di scegliere la forma che meglio coincide con i desideri e gli impegni di più persone): **L'altro: salute e cura.** L'accompagnamento della persona in situazione di handicap: rispetto e conoscenza delle diverse patologie. *Sabato 22 ottobre 2011, 09:30-12:45, presso il centro ATTE di Bellinzona;*

L'accompagnamento: salute e cura tra conoscenza e rispetto. Stage residenziale organizzato in collaborazione con Cemea, Comunità Familiare e Pro Infirmis. *11-13 novembre 2011, presso Casa Ida a Primadengo.*

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al segretariato atgabbes, 091 972 88 78, oppure via mail: info@atgabbes.ch.

Aperitivo monitori

Anche quest'anno invitiamo tutti i volontari che hanno lavorato con noi a una bicchierata insieme:

sabato 22 ottobre 2011, dalle 18:00, a I Peccati di Bech, via Ciani 8
per dirvi un grande GRAZIE!

Per questioni organizzative, vi chiediamo di confermare la vostra presenza al segretariato atgabbes, entro il 7 ottobre 2011 telefonando allo 091 972 88 78, oppure via mail: info@atgabbes.ch.

Le emozioni di una volontaria

“Dopo un intenso anno scolastico cosa c’è di meglio che spegnere il cervello, divertirsi, organizzare grigliate su grigliate con gli amici, partire per qualche meta lontana e approfittare del tempo libero per realizzare i nostri sogni? È un periodo che personalmente aspetto ogni anno con impazienza e al quale difficilmente rinuncerei. Adoro riempire le mie estati di emozioni forti da imprimere nella mia mente e nei miei ricordi. L’esperienza che ho vissuto nuovamente quest’estate ha racchiuso in sé tutte queste caratteristiche: mi sono divertita, sono partita da casa e ho fatto qualcosa che non solo ha dato tantissimo a me stessa, ma ha nello stesso tempo illuminato i giorni di alcuni bambini, facendogli vivere qualcosa di diverso, nuovo ed emozionante. Da quando sono piccola, prima come partecipante ed ora come monitorice, partecipo ad una delle numerose colonie integrate organizzate dall’associazione ticinese atgabbes. In queste colonie, adulti e bambini normodotati si ritrovano, giorno dopo giorno, a condividere numerose esperienze con persone portatrici di handicap. Nella colonia alla quale partecipo come monitorice vi sono bambini dai 5 agli 11 anni e grazie alle attività che si svolgono durante il giorno e la sera, ogni bambino si ritrova a condividere vari momenti della giornata l’uno con l’altro. Le attività sono varie: vengono organizzate giornate a tema, cacce al tesoro, pomeriggi in piscina, battaglie con i gavettoni, serate film e giochi, passeggiate e... chi più ne ha più ne metta! La vera forza che rende speciale questo genere di esperienza è che chi ha minori difficoltà in un determinato campo, si ritrova ad offrire il proprio aiuto a chi ne ha più bisogno. In questo modo viene a crearsi una collaborazione e un rispetto tra i bambini, che realizza un’unione e un’integrazione che difficilmente si verrebbe a creare al di

fuori del contesto della colonia. Questi bimbi si affezionano inevitabilmente l’uno all’altro, cosa che senza ombra di dubbio succede anche a noi monitori/monitorici. Lo scopo primordiale di questo progetto è quello di far passare a questi ragazzi una settimana speciale, gioiosa e ricca di esperienze. Personalmente ogni anno, alla fine di ogni colonia, mi rendo sempre più conto di come a loro volta questi bambini diano moltissimo a tutti noi, arricchendo indirettamente le nostre giornate con una moltitudine di sensazioni ed insegnamenti. In un’esperienza come questa, arrivi facilmente a capire quali siano le cose davvero importanti, capisci che la semplicità è una delle cose più belle che esistano e che a volte, è davvero più bello dare invece che ricevere. Vederli raggiungere certi obiettivi insieme o vederli impazzire di gioia nel momento in cui, durante una caccia al tesoro, trovano finalmente la principessa rapita dal drago... beh, ti porta ad essere davvero orgoglioso di quello che fai, oltre che a riempire il tuo cuore di gioia. Ritorni a casa vitale, con un’altra luce e un’altra mentalità. Consiglio questa esperienza a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco e di vivere qualcosa di davvero unico e speciale!!”

Aline



CODEMONDO, SEGNAS (GR), 25 GIUGNO-9 LUGLIO 2011

Quasi non ci si rende conto del passare del tempo, eppure sì, la colonia per adolescenti “Codemondo” ha festeggiato la sua quarta estate di attività! In effetti (chi c’era all’epoca se lo ricorda bene), sembra ieri il momento in cui 5 baldi giovani assunsero la sfida di partecipare al progetto pilota di una nuova colonia, accompagnati da 15 ragazzi dai 12 anni in su, nella magia dei boschi del passo della Nüfenen, per la precisione in quel di Cioss Prato. Quel progetto, fortemente voluto e sostenuto dalla Fondazione Pro Juventute Svizzera italiana, è evoluto in men che non si dica, sfociando nel 2009 nell’inserimento della Codemondo tra le colonie dell’atgabbes, con le indimenticabili estati di Rona (GR), Saas-Grund (VS) e, quest’estate a Segnas (GR).

In questi anni il gruppo è cambiato parecchio (solo 3 ragazzi e 4 monitori hanno preso parte a tutte le estati), ma i contenuti del progetto sono sempre gli stessi: una dozzina di monitori e una ventina di ragazzi in età adolescenziale, tanta voglia di giocare e divertirsi insieme, luoghi ameni in cui trascorrere una vacanza diversa, un ente competente e sempre presente per supportarci prima, durante e dopo l’avventura estiva.

Il 2011 ha proposto una Codemondo ricca di novità, a cominciare dal cambio di responsabile (un grande GRAZIE a Dana per i due fantastici anni da “resp”!), continuando con la presenza di 8 nuovi partecipanti e di altrettanti monitori nuovi, per finire con l’alloggio presso la fantastica casa “Rosetta”, nel piccolo villaggio di Segnas, paradiso nel verde oltre il passo del Lucomagno, non lontano da Disentis.

La colonia 2011 è andata molto bene sin dall’inizio, in un contesto di allegria e di



energia generalizzate. I nuovi si sono subito inseriti in maniera ottimale, grazie soprattutto alla splendida attitudine dei nostri ragazzi “rodati”, che hanno fatto molto per accogliere i loro compagni e per cementare subito il gruppo. Clamorosamente, in vista del 2012, abbiamo già un gruppo quasi completo, con la conferma entusiasta di una decina di monitori e della netta maggioranza degli ospiti.

Ma parliamo un po’ dell’estate appena trascorsa. Il ritmo è quello usuale di una colonia per adolescenti molto attivi: sveglia alle 9 e buonanotte alle 23-23.30, giornate condite da tre blocchi di attività comuni (mattino, pomeriggio e sera) piene di attività nuove e già sperimentate. L’affiatamento del gruppo ha permesso anche ai pasti e ai momenti “liberi” di trasformarsi in veri e propri momenti di attività collettiva, di socializzazione, di piacere nello star bene. Abbiamo sfruttato il campetto a disposizione a 50 m dalla casa per svolgere diverse attività di vario genere, dalle staffette ai giochi d’acqua, dai tornei sportivi ai giochi di espressione e di atmosfera. La natura che ci circondava ci ha consentito di vivere dei bei momenti di svago nel verde, con passeggiate, costruzione di “maquette” e di “mobile” e gare di barchette nel fiume.

Le veglie serali, momenti molto ricchi e importanti in una colonia di vacanza, si sono svolte all’insegna della varietà delle pro-

poste: giochi di conoscenza, attività musicali, momenti teatrali, casinò, giochi di mimica, karaoke, drive-in (cinema), magiche serate all'aperto, cari bugiardi, scommettiamo chi, giochi di fiducia, veglie relax con favole e massaggi.

Il bilancio finale è unanime tra monitori e ragazzi: Codemondo 2011 è andata più che bene, non senza difficoltà e momenti di discussione e riflessione, ma la soddisfazione serpeggiava in ognuno di noi. Ora siamo già al lavoro per organizzare le giornate e i week-end e per preparare al meglio l'estate 2012, con tanta voglia di migliorarsi sempre e di offrire ai nostri fantastici ragazzi un'altra vacanza indimenticabile!

Concludendo, un enorme GRAZIE a "mamma atgabbes", per l'indispensabile sostegno, per la disponibilità, per la presenza nei momenti del bisogno, per la pazienza nell'ascolto e nel coordinamento, per tutto insomma. Essere volontari per l'atgabbes è per noi un'esperienza ricca e speciale, che rende un po' orgogliosi. GRAZIE!

I FOLLETTI, QUINTO, 10-16 LUGLIO 2011

Quest'anno abbiamo vissuto un intreccio di eventi che si potrebbero riassumere con una specie di titolo: "Conferme e scoperte". Quello che vorrei dire per spiegarmi è che abbiamo confermato anche quest'anno un gruppo tosto, un gruppo che ha voglia di stare insieme e che ormai si considera una grande famiglia. Guardandoci negli occhi ricordiamo momenti indimenticabili e chiacchierando ci raccontiamo le novità, i cosiddetti gossip, che durante l'anno abbiamo vissuto. Questa è la parte più legata a quello che si è costruito nel tempo e che si consolida ad ogni nostro incontro. L'altra



parte è il nuovo, la scoperta e la meraviglia. Perché dico questo? Perché quest'anno il nostro gruppo è partito con tante persone che ormai si conoscono e hanno una certa fama (non oso fare nomi o dare spiegazioni), ma anche con monitori, ragazzi e ragazze mai visti e, per nostra fortuna, ora conosciuti! Si è trattato di un grande ripopolamento coloniale, se così si può chiamare. Se prima i Folletti erano magnifici, adesso non ci sono parole. I nuovi folletti hanno portato una boccata d'aria fresca e subito li abbiamo sentiti presenti ed attivi. Quanto è vero che non si smette mai di scoprire e di rimanere sorpresi. Per quanto riguarda invece quello che abbiamo combinato, anche qui c'è molto da raccontare. Il tema principale era quello dei fumetti e dei personaggi dei cartoni animati. Ovviamente c'era una missione da compiere. I Folletti sono sempre chiamati in causa a salvare tutto e tutti o come si dice "per salvare capra e cavoli". Quest'anno il tutto si è svolto a Cartoonia, città dei personaggi animati. Mentre i nostri carissimi cartoni bevevano il the in giardino, un architetto e il suo maldestro assistente (maldestro è un aggettivo ancora gentile per quello che era in realtà) hanno fatto un annuncio sconvolgente: Cartoonia sarebbe diventata un centro commerciale. I cartoni, preoccupatissimi, decisero di opporsi, ma furono drogati con una sostanza soporifera e caddero

in un sonno profondo. Ecco che entrano in gioco i Folletti per salvare Cartoonia dai piani commerciali dell'architetto. Durante la settimana, quindi, ci siamo immersi in questa avventura. Ghostbuster, I Bassotti con il capo mafioso, I Simpson,... li abbiamo incontrati tutti. Tra maschere di gesso, grande show serale, arco e frecce, un po' di sano relax al fiume e massaggi, il divertimento era assicurato. Nel rivisitare certi luoghi a noi molto familiari siamo ricapitati al parco giochi di Dalpe che, a parere personale, è il luogo più resistente e solido sulla faccia della terra. Anche quest'anno è sopravvissuto ad una nostra visita e stavolta ho pensato seriamente che crollasse. Per chi non c'era, posso solo dire che... nessuno era asciutto quel giorno mentre si tornava a casa! Questo è uno dei misfatti, ma in questa edizione 2011 i Folletti si sono confrontati con... ebbene sì... i fantasmi! Leggende locali e qualche monitore con la lingua lunga, hanno tenuto svegli i nostri ragazzi con le gambe che tremavano. Ancora oggi il mistero non è risolto. La verità è sepolta con "Lui"?

Tornando alla realtà, siamo diventati così VIP che siamo stati intervistati dalla RSI. I monitori erano imbarazzatissimi e cercavano di scappare nelle stanze per schivare il microfono, i ragazzi invece hanno dimostrato di aver fegato da vendere e ci hanno insegnato come essere intervistati. È proprio vero che non si smette mai di imparare anche dai più "piccoli".

In queste poche righe bisognerebbe far capire cos'abbiamo fatto, cos'abbiamo visto, cos'abbiamo provato. Non è per niente facile. Io personalmente ogni volta mi chiedo cos'ho dimenticato di dire e mi vengono molti dubbi. Ma poi mi dico: coloro che raccontano veramente com'è andata sono i ragazzi e i loro sorrisi. Io vi narro solo qualche cenno della magia, per vederla bisogna

esserci. Probabilmente il bello sta proprio in questo. Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato alla colonia i Folletti 2011 e anche tutti quelli che sono venuti a trovarci. Tutti i monitori mandano un forte abbraccio ai Folletti e dicono: "A presto!".

Marinella

LA COMBRICOLA DI MU, EISCHOLL (VS), 09-23 LUGLIO 2011

Da quando all'inizio del nuovo millennio da *Tantapàù* è nata *La Combricola di Mu*, si sono susseguite dodici colonie con innumerevoli partecipanti e innumerevoli monitori, ma sempre con lo stesso spirito spensierato e giocoso e la stessa unione di gruppo che ha contraddistinto questa lunga ed emozionante esperienza. Siamo arrivati alla frutta (o al formaggio, al dessert, dipende dai gusti culinari di ciascuno) e la mucca di Mu si è congedata dal mondo con un'altra entusiasmante esperienza.

Sede di questa divertente avventura è stato, prima volta in assoluto, il soleggiato e caldo (neanche troppo) Vallese. Più precisamente il piccolo paesello di Eischoll (famoso in tutto il mondo per i suoi scivoli), a mezz'ora di curve da Visp. Ad accompagnare i ragazzi nel loro viaggio ci ha pensato una squinternata agenzia turistica che li ha condotti dalle pendici del Passo della Novena fino alla fantastica (e non sto esagerando) Bärghus Metjen, la casa che ci ha ospitato per tutte e due le settimane. Dopo qualche ora di rompimento di ghiaccio – si sa con un gruppo in parte nuovo, ci vuole sempre un po' – la Combricola ha ingranato la quarta e non si è più arrestata, tranne nella domenica di riposo in mezzo alla vacanza. Come sempre il programma offerto è stato



molto variato ma mai avariato: dopo aver diviso la colonia in gruppi-vita così da sbrigare in fretta le quotidiane faccende domestiche, nella prima serata i ragazzi hanno potuto cimentarsi in un gioco quiz musicale. La veglia ha fatto emergere le grandi doti canore e strumentali di diversi combricoli tanto che, da questo momento in poi, la musica ci ha accompagnato come sottofondo 24 ore su 24. Si sono così susseguite cantate di gruppo, cantate individuali per i più temerari, un concerto open air dei Blend 71 (ai quali mandiamo ancora una caro saluto e un sentito ringraziamento), e chi più ne ha più ne metta. E parlando di musica, non ci siamo fatti mancare neanche, grazie alla gradita partecipazione del prezioso dj Fasulo, la trasmissione serale per andare a letto sereni e felici. Il nostro caro amico e le sue frequenze notturne allietavano il sonno di ragazzi e monitori a suon di dediche, almanacco del giorno e brani che conciliavano la buona notte.

Ma non solo musica si è fatta e non di sola musica è stata fatta la Combricola 2011. Un bel giorno, pensate un po', il grande Indiana Jones in persona ha chiesto il nostro aiuto per risolvere un misterioso omicidio avvenuto nel vicino Museo archeologico di Eischoll. E così, tra mummie e oggetti d'arte antichi, i ragazzi si sono trovati ad interrogare guardiani, ricercatori, donne delle pulizie, ... guardare filmati ripresi dalle telecamere a circuito chiuso del museo, alla ricerca del colpevole del misfatto. E chiaramente alla fin fine Indiana Jones ha potuto

ringraziare i nostri improvvisati detective, il manigoldo è stato arrestato e tutti (o quasi) vissero felici e contenti.

Sembra la fine? e invece no! Dopo un tuffo ai bagni di Briga, dove manco a farlo apposta c'era uno degli scivoli acquatici più lunghi che chiunque di noi avesse mai visto, e dopo un giro verso Sierre con pic-nic ai bordi di un ameno laghetto, è arrivato finalmente il momento atteso da anni. La mitica corsa automobilistica della 1000 miglia ha fatto un giretto da noi. O meglio, i nostri ragazzi sono stati portati nelle principali tappe della gloriosa gara. E quindi, accompagnati da stravaganti ciceroni, dopo le varie prove che comportavano il superamento delle quattro frazioni, i temerari piloti al bordo di artigianali fuoriserie, hanno potuto scoprire Brescia, Roma, Bologna e Siena facendo sosta a metà percorso - e perché no - all'immancabile autogrill. Satolli di un pranzetto a base di hamburger e patatine (e finita la corsa nel pomeriggio) ci siamo avvicinati alla conclusione della prima settimana.

Discoteca il sabato sera (dopo l'open air), pausetta di riposo la domenica con brunch mattutino e ristorante serale, e poi via verso il gran finale col botto.

Tutto è cominciato con la giornata autogestita, quella in cui i ruoli della colonia vengono invertiti, o forse anche sovvertiti e i ragazzi, dalla sveglia e dalla preparazione della colazione, si ritrovano a dover portare avanti un'intera giornata, con tutto quello che comporta. Non li abbiamo certo lasciati allo sbaraglio completo, non vi preoccupate, c'è sempre una squadra di validi aiutomonitori pronti ad accompagnarli nel difficile compito: e il risultato è stato ottimo, soprattutto per le schiene ormai affaticate dei monitori più vecchi. Sì, cari ragazzi, quella mattinata di massaggi è stata un vero e proprio toccasana. Ma, a parte gli scherzi, l'ottima giornata ha prodotto anche

un bellissimo teatrino sulle montagne russe, che persino i genitori hanno potuto apprezzare durante lo spettacolino finale dell'ultimo giorno.

Una volta ristabilite le forze in campo, con gli ado tornati ado e i monitori tornati monitori, la bella vacanza di Eischoll ci ha proposto ancora un Monopoli gigante, ovviamente casalingo. Infatti il caldo e soleggiato Vallese dalla seconda settimana ha fatto un po' le bizze, e ci siamo dovuti inventare qualche attività casereccia, noi che amiamo "tanto" le passeggiate all'aria aperta. Insomma, con un piccolo gruzzolo in tasca, i ragazzi, prima di poter costruire case, palazzi e alberghi di lusso, dovevano andarsi a guadagnare i soldi lavorando da lavapiatti. Potevano anche speculare sull'andamento dei corsi di cambio, acquistando Pennaglioni e vendendo Mullari ma, si sa, il Pennaglione è una valuta non sempre solida e c'è chi tra noi è finito sul lastrico per un investimento mal calcolato. E allora, forza a lavorare, senza cedere alle lusinghe del falso poliziotto, sempre pronto a distribuire soldi falsi, o di qualche scommessa facile alle corse truccate. Altrimenti in prigione!, fermi un turno, e poi chi se lo poteva più permettere il centro wellness, che faceva una manicure veramente all'ultimo grido. Alla fine del gioco quei mangioni, in barba ad investimenti sicuri, hanno speso tutti i loro risparmi alla buvette, ad accaparrarsi gommini, biscottini e succhini per saziarsi con una lauta merenda.

Saltiamo in fretta e furia al penultimo giorno, quando abbiamo accolto i pirati della Pimpi Tumpi in casa nostra. Oddio, proprio accolto non direi, visto che abbiamo loro teso un agguato: travestiti da corsari, e addobbato a mo di nave la Bärghus Metjen, abbiamo atteso il momento opportuno per cominciare una grandiosa, e molto divertente, battaglia a suon di palloncini e combattimenti corpo a corpo. Finita ovviamen-

te con la resa di tutti quanti, o meglio con la pace sancita all'unanimità, anche se qualche facinoroso era sempre pronto alla sfida a duello, ci siamo goduti un bel momento conviviale tutti insieme gustandoci un buon gelatino. Salutati i Pimpi Tumpi, purtroppo anche per noi è giunto il momento meno atteso di tutti, quello del congedo finale.

È chiaramente impossibile, in queste poche righe, riuscire a condensare quello che sono state veramente le due settimane di colonia. A malapena si riesce a fare un resoconto delle attività svolte. Anche con il programma alla mano, tutto appare come una semplice lista senza vita, privo di tutti quei momenti fatti di complicità, di grasse risate, dello stare insieme, anche di qualche screzio, perché no, che in ogni caso rendono intensissima la colonia. Un mondo in cui si stringono nuove amicizie, si rinnovano quelle dell'anno prima, si condividono spazio, tempo e forti emozioni in due - sempre troppo corte - meravigliose settimane.

Ma dicevamo che siamo arrivati alla frutta. Eh sì, cari ragazzi e amici, siamo giunti al termine di un ciclo, di un piccolo evento atteso durante tutti i mesi dell'anno, che resterà sempre nel cuore di chi vi ha partecipato. Perché la mucca di Mu ha deciso di smettere i suoi panni, per accompagnare i combricoli verso la maggiore età, fondando dalle sue ceneri una nuova colonia per giovani adulti integrata con adolescenti dai 12 ai 16 anni. E da questo fuoco innovatore nascerà nel 2012 la "Big Föc", che manterrà lo stesso spirito spensierato e la stessa voglia di condividere intensamente due settimane estive come si è sempre fatto da tredici anni a questa parte.

Ci si becca alla Big Föc!!

"Il gruppo monitori
de La Combricola di Mu"

Volere continua a Volare

Anno di cambiamenti e di riorganizzazione, il 2011 della colonia Volere Volare. Mentre alcuni dei monitori veterani hanno deciso di ritirarsi, le giovani leve sono pronte a prendere in mano il progetto e ad accompagnare un nuovo gruppo verso nuovi orizzonti. Non solo per i monitori, anche per molti ragazzi, ormai alla soglia dell'età adulta, si delineano nuovi percorsi da intraprendere con l'entusiasmo di sempre.

La settimana trascorsa a Grindelwald era insomma anche un po' un commiato. Ma chi crede che questo ci abbia resi malinconici si sbaglia. In barba al grigiore del cielo e al clima non proprio estivo, abbiamo portato colore calore e allegria tra le Alpi bernesi.

L'amicizia era il grande tema della nostra avventura di quest'estate. Un filo rosso che è andato oltre l'impostazione delle attività o gli obiettivi che ci siamo posti, perché l'amicizia ci lega tutti e quanti in modo trasversale. Chi si conosce da anni e chi si conosce da poche giorni: la magia dell'amicizia non ha bisogno di essere definita. Basta viverla e saperla apprezzare.

Proprio in vista dei cambiamenti che si profilano all'orizzonte abbiamo voluto dare

vita a una colonia indimenticabile. Forse ci siamo riusciti.

Di sicuro non dimenticheremo il tempo, che ci ha abbandonati per tutta la durata del soggiorno. Le nuvole hanno accompagnato ogni nostra attività, la pioggia ci ha spesso bagnati. Ma poco importa. Non ci siamo fatti scoraggiare. Anzi, forse il grigiore delle giornate ci ha ispirato più colore nelle nostre attività. Ricorderemo tutti e quanti il Mystery Park di Interlaken, dove siamo stati rapiti da alieni e catapultati su pianeti sconosciuti. Capita a volte di fare buca: l'importante è non abbattersi e trovare la forza di ironizzare sulla delusione. Ci siamo riusciti.

Non dimenticheremo le stupende cascate che si sono scavate la loro strada attraverso la roccia e che offrono uno spettacolo fantastico. Come l'amicizia anche la natura è puro mistero e bellezza sconfinata.

Ci ricorderemo le case del Ballenberg, il picnic gastronomico improvvisato nel parco, i tronchi dove sfidarsi a colpi di martello in testa ai chiodi.

Non dimenticheremo la piscina coperta di Grindelwald che ci ha accolti per ore di puro divertimento quando la pioggia ci ha rovinato i programmi. Con il nostro entusiasmo abbiamo portato vita e un po' di buon caos nelle vasche del villaggio.

Ci ricorderemo dei nostri cinque sensi, che abbiamo stimolato in un'attività fatta di suoni, sapori, immagini, odori e superfici da toccare.

Non dimenticheremo la caccia al tesoro per le vie di Grindelwald con le sue sfide e i suoi enigmi da ricostruire.

Ci ricorderemo delle fotografie scattate per il concorso di istantanee più creativo di Grindelwald.

Non dimenticheremo le sagome appese nella nostra casetta: profili di tutti noi che raccontavano i nostri interessi, i nostri sogni, le nostre passioni.





Ci ricorderemo dei giochi serali, con le risate e il divertimento di sempre. Non ci dimenticheremo dei lupi e dei contadini, delle streghe e delle veggenti. Ci ricorderemo dei balli e dei canti.

Non dimenticheremo la musica di queste giornate, le voci dei nostri cantanti più scatenati, il groove dei fan di elettronica e le rime dei rapper italiani.

Ci ricorderemo del film di Mogno... dei sei anni che sono passati da quell'avventura... dei percorsi che ognuno di noi ha fatto delle risate a vederci bambini, a vederci giovani... ma soprattutto della scoperta che come allora, anche quest'anno, a unirci è l'affetto più sincero.

Non ci dimenticheremo del nostro amico segreto e, non ci dimenticheremo nemmeno, dei tanti amici conosciuti che erano presenti anche quest'anno.

Ci ricorderemo degli ottimi pasti che Mauri ci ha cucinato, delle sue torte, delle sue lasagne... Mmmm... Insomma, l'amicizia passa anche per il palato.

Ma più di tutto porteremo con noi il ricordo, cresciuto negli anni, di un'altra settimana di magia trascorsa insieme. Porteremo con noi l'affetto e l'amicizia di persone speciali, che tutti e quanti abbiamo chiuso nel nostro cuore. Abbiamo visto crescere i ragazzi del gruppo e ora che sono grandi quasi non ci par vero che il tempo sia trascorso tanto in fretta. A loro volta i ragazzi

hanno visto sfilare diverse decine di monitori e chi è rimasto negli anni lo hanno visto invecchiare.

Infine siamo felici che la colonia continui a volare, che alcune delle ragazze del gruppo monitori, che fino a non tanti anni fa erano ospiti di Volere Volare, siano disposte a proseguire l'avventura. Il passaggio di testimoniaio è una gioia profonda per tutti noi.

Un grazie di cuore ai ragazzi che hanno volato con noi e ci hanno fatto toccare cieli sconfinati: Alessandro, Alessio, Andrea, Anel, Carol, Charlotte, Chiara, Dany, Iris, Lorenzo, Manuela, Sara, Thierry, Valeria. E un grazie infinito anche ai monitori che ci hanno permesso di spiccare il volo dell'amicizia anche quest'estate: Alba, Claudio, Demir, Giada, Giona, Ilaria, Luana B., Luana K., Luca, Mauri, Monja, Raji, Roberta, Simone, Stefano, Viola.

Claudio

PIMPI TUMPI, GRÄCHEN (VS), 18-30 LUGLIO 2011

E anche quest'anno, come ogni anno, i componenti della mitica pimpi hanno spaccato alla grande. 30 fortissimi pirati, muniti di spade e cannoni e guidati da un grande capitano, sono partiti per due settimane alla scoperta dei mari caraibici. Due splendide set-





TUTTI FRUTTI, DANGIO, 24-30 LUGLIO 2011

Un patchwork di emozioni

timane a bordo dell'immensa nave chiamata "black tumpi". Non sono state rare le volte in cui questi impavidi corsari hanno trovato degli ostacoli molto duri da superare: pensiamo solo al famoso combattimento con gli inglesi che si è concluso con una grande vittoria da parte dei nostri, che, per festeggiare, hanno torturato gli inglesi nelle docce-fogne e si sono cuccati la principessa. Oltre a questa avventura hanno dovuto subire le oOoOondeeeee delle forti tempeste che picchiavano in alcuni giorni. E non dimentichiamoci dell'insigne attacco fatto a un'altra truppa che navigava in quei mari: La Combricola di Mu. L'incontro si è concluso pacificamente davanti a un delizioso banchetto. Dopo ogni giornata, per rilassarsi un po', questi magnifici pirati organizzavano feste in cui si cantava, ballava, recitava e si scambiavano merci che giungevano dalla terra. E naturalmente, com'è solito di un pirata, è stato trovato un gustosissimo tesoro. In tutto il viaggio ci sono state molte avventure anche all'interno della barca, magari a volte si stava un po' stretti, ma alla fine il gruppo è diventato ancora più unito e non vede l'ora di conoscere nuovi giovani coraggiosi per affrontare nuove avventure.

Alla prossima!

I monitori

La colonia è una super esperienza che ogni anno aspetto con ansia. Quest'estate la Tutti Frutti è stata ancora più super dato che il tema della colonia era "Scuola per Superoi", e allora i monitori si sono trasformati in super-docenti per super-bambini alle prime armi con i propri super-poteri. Per poter sconfiggere i due super-cattivi che si aggiravano nei pressi della Scuola ogni bambino ha dovuto dapprima scoprire i propri poteri e poi con l'aiuto dei monitori svilupparli e renderli più forti che mai. Tra super-vista, super-forza e raggi laser i nostri ragazzi si sono allenati con fantastiche attività organizzate dai super-monitori. I cinque sensi sono stati potenziati con giochi di illusioni ottiche, l'ascolto di piccoli rumori della natura e il tatto e la degustazione di sostanze a volte un po' schifose... La forza, l'equilibrio e l'agilità sono state allenate e potenziate in un mega percorso ad ostacoli che i nostri ragazzi, ormai divenuti quasi supereroi, hanno affrontato senza difficoltà battendo addirittura il record dei super-cattivi. Abbiamo anche realizzato dei bricolages come per esempio dei totem magici che con la loro aurea protettiva tenevano lontani i cattivi mentre i ragazzi si allenavano. Dopo un così duro allenamento i super-ragazzi e i super-monitori si sono meritati una bella giornata di vacanza e relax ai Bogn di Sedrun. Un bel giorno, però, abbiamo ricevuto un messaggio dai cattivi che ci davano appuntamento nel bosco per uno scontro finale. Appena letto il messaggio ci siamo subito messi all'opera per realizzare un medaglione del coraggio da indossare per il combattimento. Il tal giorno alla tal ora eravamo là, tutti, pronti, entusiasti e con le

braccia cariche di gavettoni pronti a scaricarli addosso ai cattivi e così è stato. I cattivi non hanno potuto far altro che scappare a gambe levate e tutti fradici. Per festeggiare la vittoria è partita una mega gavettonata collettiva e come i cattivi anche i buoni sono tornati a casa tutti bagnati ma contenti e fieri della vittoria. In conclusione questa colonia è stata veramente una super colonia di divertimento e gioia.

Matteo

Beh che dire sulla Tutti Frutti... rimane sempre una settimana che aggiunge alla mia estate quel tocco di divertimento in più! Anche quest'anno le risate e gli episodi sull'orlo dell'incredibile non sono mancati. Il gruppo di quest'anno, tra ragazzi e monitori, ha senz'altro avuto le capacità per costruire una colonia con i "controfiocchi". Le foto e i ricordi nella mia testa non fanno che confermarmelo... La Tutti resta sempre una gran bella COLONIA... in maiuscolo!!!!

Laura Zanchin

Nuovi monitori e vecchie scarpe, ma solo nuove idee e tanta voglia di fare. Nuovi bimbi quindi nuovi e non solo vecchi miti, e ancor più voglia di scatenarsi e farci scatenare.

In colonia c'è solo spazio per i miglioramenti, come "veterano" al secondo anno di Tutti Frutti mi son già trovato con un'ottima base d'esperienza dall'anno prima per poter affrontare ancora meglio questa colonia. Ho potuto dare qualche utile consiglio a chi si è trovato quest'anno nella precisa situazione nella quale mi son trovato io l'estate scorsa. Non ci si può però permettere di pianificare troppo in anticipo le giornate con i nostri cadetti supereroi, i "soliti noti" son cresciuti e maturati, le "matricole" ci riservano sempre una sorpresa dopo l'altra,

noi monitori siamo quindi sempre "alle prime armi", adattarsi è d'obbligo, affrontare situazioni nuove, a prescindere dai retroscena dai quali proveniamo, spetta a tutti. E oltre al contatto diretto con i nostri juniors, fenomenale più di sempre, ci siamo accollati la trasformazione di una banale settimana di colonia in un'accademia per super eroi. E che esperienza! Quando si dice "L'allievo ha superato il maestro" spesso ci si dimentica di quanto il maestro sia orgoglioso dei balzi in avanti, voli supersonici, corse contro la velocità della luce, supercervelli e megamuscoli sviluppati durante il percorso comune. Grandi Tutti Frutti, mi mancherete, ma ci rivedremo prestissimo.

Rick

SALAMEAL CIOCCOLATO, SELVA (GR) 25 LUGLIO-5 AGOSTO 2011

Quest'anno la colonia *Salame al Cioccolato* si è svolta in quel di Selva, piccolo paesino nei pressi del più rinomato Sedrun.

Sin dalla trasferta in pulmino l'atmosfera lasciava presagire che qualcosa era diverso. L'astronauta sul passo del Lucomagno ha infatti subito fatto capire a tutti che vi era qualcosa di strano nell'aria. Giunti a Selva ci siamo resi conto che il tempo trascorrevva più velocemente rispetto al resto del mon-



do. Il sole e le belle giornate estive del Ticino erano ormai un ricordo e ad attenderci alla casa Nual vi erano i Re Magi tutti imbacuccati a causa del gran freddo.

Al ritmo del nuovo inno della colonia, il tempo trascorreva rapidamente. In pochi giorni le fredde serate invernali e gli addobbi natalizi della casa hanno fatto spazio ai balli del capannone di carnevale Salciok e alla classica risottata. Naturalmente non è mancato il corteo pomeridiano a Sedrun, dove chi passeggiava per le vie del paese ha potuto ammirare i bellissimi costumi preparati da bimbi e ragazzi.

Ma si sa... il tempo in colonia trascorre più in fretta e allora, rimessi i costumi carnascialeschi nell'armadio, eccoci tutti pronti per la primavera e, naturalmente, per la caccia alle uova di Pasqua! Non senza però aver fatto una tappa al "Bogn" di Sedrun, dove abbiamo potuto rilassarci con una tranquilla nuotata in piscina e qualche tuffo pericoloso.

Senza nemmeno rendercene conto, la prima settimana di colonia era presto che terminata. Abbiamo quindi optato per un weekend all'insegna del relax. C'è chi però non ha voluto saperne di riposarsi ed ha pensato di trascorrere due giorni in montagna. Che c'è di meglio di una bella grigliata ed una notte in tenda dopo una giornata di duro cammino?

Il tempo in colonia trascorre in modo davvero bizzarro. E allora, partiti per la gita in montagna in una giornata di fine primavera e rientrati in piena estate, ecco che bimbi e ragazzi sono già pronti per assistere alla serata dei fuochi del 1. d'agosto, senza però dimenticare l'abbigliamento rigorosamente elvetico... alla maniera di Salciok!

Anche la seconda settimana è proseguita all'insegna dell'allegria e del divertimento. In breve tempo, dalle calde giornate estive si è passati all'autunno. Anche per questa sta-

gione non sono mancati i piatti tipici come la deliziosa torta di castagne preparata con cura dai cuochi.

Trascorso l'autunno, l'anno Salciok era quasi giunto al termine. E allora tutti pronti per il Natale e, naturalmente, per il veglione danzante di San Silvestro che ha sancito la serata finale della colonia *Salame al cioccolato* 2011.

Un grazie di cuore a tutti e arrivederci al prossimo anno!

Stefano

ASHADAN, FAIDO 31 LUGLIO-6 AGOSTO 2011

Domenica 31 agosto, una piccola comitiva proveniente da tutto il Ticino si ritrova ed è pronta a partire per una nuova avventura. Il furgone fischia ancora, ma in compenso il sole brilla alto nel cielo:

"Fischia il furgò, va solo a 100 all'ora motore bloccato eppur bisogna andar a conquistare il convento cappuccino dove sorge il sol dell'ASHADAN!"

Ragazzi e monitori pronti a cominciare una splendida settimana e una nuova melodia ci accompagna durante la tratta Lugano-Faido:

«Oh soleil, tu m'as tellement manqué
oh soleil j'attends que tu sois réveillé
oh soleil tu m'as tellement manqué
j'attends que tu sois levé, j'attends que tu sois réveillé.»
(*Irie révolté, Soleil*)

Dopo un primo ascolto questa melodia è divenuta la colonna sonora di ogni nostro spostamento, il sole non ci è stato sempre fedele,



ma in compenso un piccolo grande astro giorno dopo giorno è divenuto sempre più lucente ed il suo nome è colonia ASHADAN!

La settimana è volata, abbiamo avuto il tempo di sfoggiare le nostre doti artistiche, culinarie e canore, incontrare nuove colonie e sole permettendo scoprire fantastici posti per rilassarci e gustarci un pic-nic all'aria aperta.

Tante risate, tanta allegria e nonostante la stanchezza degli ultimi giorni i sorrisi erano sempre presenti.

Una lieve malinconia si leggeva negli occhi durante il faticoso ultimo giorno, ma nonostante ciò il sole dell'Ashadan continuerà a brillare.

Aspettando l'estate 2012:

« je ne sais pas comment elle serrat la vie sans ton existence, sans que tu brilles ton apparence renforce mon esprit »
(Trie révolté, Soleil)

Grazie amici Ashadan!

Ludovica

**ARCABALENA, SOMMASCONA,
31 LUGLIO-6 AGOSTO 2011**

... sede delle Olimpiadi

Barbados, Brasile, Giamaica e Uruguay si

sfidano nelle più svariate discipline: vela, lancio, slalom, olimpiadi invernali su slitta, costruzione del villaggio olimpico per la prossima edizione, lancio dell'aeroplano, nuoto, danza, ecc.

Ma... chi ha rubato la fiaccola olimpica? E come possiamo fare per recuperarla? Chi la comprerà? Alcuni personaggi ci aiuteranno nella ricerca. Non siamo solo atleti ma pure agenti segreti (e fa anche rima!). Perché noi possiamo essere e fare tutto!

Insomma, anche quest'anno abbiamo fatto il pieno di allegria e di emozioni. Lacrime a fiotti, ma lacrime di gioia e commozione per le grandi imprese compiute. Forse anche qualche lacrima triste al pensiero di tornare alla quotidianità, ma i sorrisi sono più numerosi, le risate più fragorose e i baci e gli abbracci più intensi di qualsiasi magone.

Viva la colonia ArcaBalena!

I monitori

**NUVOLARI, WILDHAUS (SG),
1-13 AGOSTO 2011**

Into the Wild-Haus

Abbiamo fluttuato in larghi orizzonti, noi nuvole selvagge immerse nel magico cielo blu del Toggenburgo.

Siamo giunti nella casa labirinto per

sprigionare tutta la nostra energia selvaggia conservata impazientemente. Nel fiabesco villaggio di Wildhaus abbiamo inaugurato la colonia sfilando accompagnati da luminosi fuochi d'artificio che facevano brillare la nostra via.

Noi, selvaggi nello spirito, siamo partiti ad esplorare lo splendido Toggenburgo cantando e ballando il nostro solenne grido alla felicità:

Sulla melodia di Heidi (nata e cresciuta in un alpe del Toggenburgo)

*"Nuvolari ... il Toggenburgo è fantastico
Nuvolari ... noi voliamo nel cielo blu
Siam venuti tutti insieme a Wildhaus
Nuvolari ... siam felici quassù!"*

Per le strade di Vaduz abbiamo conquistato l'impenetrabile castello del Liechtenstein assieme ai sorrisi degli abitanti del principato.

Avventure epiche e selvagge sono state all'ordine del giorno. All'insegna della felicità abbiamo circumnavigato laghi cristallini, facendoci condurre da temerari pirati a bordo di vascelli incantati.

Siamo stati trasportati da autisti di bus volanti fino alla più discosta vetta del Toggenburgo, nella quale, come autentiche nuvole vellutate, abbiamo fatto riecheggiare la nostra magica melodia.

Nel corso di un'uggiosa giornata ci sia-



mo lasciati trasportare verso un'altra colonia popolata dai famosi selvaggi del Nord, che per le nostre stesse ragioni desideravano svelare i segreti dell'incantevole regione. In cambio di prelibate leccornie da noi amorevolmente prodotte ed accompagnati dai nostri inni armoniosi, abbiamo avuto la possibilità di ammirare le più sbalorditive opere di questo popolo sconosciuto.

A metà avventura, sempre carichi di energia, abbiamo aperto la nostra casa labirinto condividendola con diversi ospiti.

Prima di un fantastico pomeriggio composto di musiche e danze abbiamo sconvolto le papille gustative dei nostri ospiti grazie a favolose pietanze cucinate seguendo le arcaiche ricette selvagge dei nostri avi.

Anche "San Selvaggio", il nostro santo protettore, è venuto a farci visita nel giorno del suo onomastico. Il barbuto e arzilla cavernicolo, grazie alla sua immensa generosità e al suo cuore tenero ci ha permesso di essere tutti più felici e armoniosi, trasmettendoci la virtù del dono.

Il crepuscolo finale ha dato vita all'ultima cena selvaggia nella quale, elegantissimi camerieri coordinati tra di loro in acrobatici movimenti servivano piatti raffinati direttamente dalla cucina dei nostri eccezionali Chefs.

Il tempo è trascorso come d'incanto e malgrado la vita quotidiana sia terribilmente di-



versa da quella della favolosa colonia, noi nuvole immerse nel magico cielo blu del Toggenburgo siamo riusciti a proseguire con un sorriso speziato di ricordi magicamente selvaggi.

Rocco e Dave

SMILE, VEZIA, 1-5 AGOSTO 2011

“Uela ciao!”, “A che ora si va al bar oggi?”, “Piacere, sono Marzia!”, “Io sul pulmino oggi non salgo”, “Come ti chiami già?”, “Budi budi”: ecco come ci siamo incontrati lunedì 1 agosto alle nove, primo giorno della settimana della Colonia Smile. Tanti visi conosciuti e qualche nuovo sorriso hanno permesso al gruppo di (ri)prendere forma: Daniele, Dario, Luigi, Cristina, Marzia, Silvia, Giovanni, Federico, Guido, Laura, Nicola e Alice. Davanti a caffè e biscotti abbiamo potuto conoscerci meglio e scoprire le novità dell’anno: una nuova casa in quel di Vezia e un nuovo nome “Colonia Smile”.

Per inaugurare il nome ci siamo subito immersi nel *Gioco dello Smile* improvvisandoci mimi, cantanti e sportivi per raggiungere il traguardo mettendo alla prova le nostre abilità. In attesa del pranzo preparato dalla cuoca Eleonora non mancano le sfide



a Scala 40, le battaglie a UNO, la costruzione di collane e la ricomposizione di puzzle (ma cosa succede quando manca un pezzo? Per fortuna pennarelli, fogli e forbici vengono in nostro aiuto). Dopo aver mangiato, tutti pimpanti andiamo a fare una luuunga passeggiata nei boschi di Porza, decoriamo un Mandala Smile con il materiale naturale del bosco e facciamo un’allegra cantata. Il primo giorno non può che concludersi con una sosta al bar dove la sete di Coca-Cola che ci accompagnava dalle dieci viene placata.

I giorni successivi li trascorriamo in differenti località: Vaglio per una visita alla Fattoria della Fonte, Figino per un pic-nic in riva al lago con tanto di “acqua bagnabile” e Melide alla Swissminiatur. I giochi, le cantate e le tappe al bar sono parte integrante di queste gite, le arricchiscono di risate e di chiacchierate. Tra una visita e un pic-nic troviamo spazio per trascorrere un po’ di tempo anche a Vezia dilettrandoci con dei lavoretti a tema Smile: tra i quali le “Smailgiette” e un collage di sorrisi.

Quando ci si diverte il tempo vola e senza accorgercene arriviamo all’ultimo giorno. Venerdì ci sorprende con la pioggia, ma non ci lasciamo rovinare la giornata: i baldi giovani sfidano la natura e cucinano una buona grigliata, mentre gli altri si divertono a inventare la canzone della colonia, a impacchettare i lavoretti e a giocare a carte. Il



pomeriggio decidiamo di concederci un lusso: partiamo alla ricerca di un bar aperto e, una volta trovato, ordiniamo la tanto ambita Coppa Danimarca!

Arrivano le cinque e purtroppo dobbiamo salutarci. L'ultimo saluto è sempre il più difficile, ma racchiude la speranza e la voglia di rivedersi l'anno successivo. Se nel frattempo la malinconia dovesse assalirci potremo indossare la maglietta Smile e rivivere i momenti della nostra avventura in attesa della prossima estate.

Silvia, Giovanni, Laura, Federico,
Nicola, Alice, Guido

CAMPO ABANO TERME, 2-9 LUGLIO 2011

Super settimana dieta e relax

La nostra destinazione è stata Abano Terme, situato nella provincia di Padova. Mia madre Maria si era offerta come accompagnatrice, in seguito ha coinvolto mio fratello che mi ha proposto di andare tutti e tre insieme. Così ho accettato e... che divertimento!

Le prime due persone che ho conosciuto sono state Ombretta e Norma. La prima era come il cielo azzurro: senza nuvole, calmissima. La seconda un uragano in piena efficienza che è subito saltata sul furgoncino e si è fatta attaccare la cintura! In seguito sono arrivati Daniela e Sandro: il Rodolfo Valentino. Tutti insieme appassionatamente ci siamo poi diretti a Lugano dove abbiamo gentilmente accolto nel furgone Arduino, Teresa, Alessia l'aiutante provetta e incontrato Martina, l'orsetto abbracciatore e la sua super mamma Katia. L'ultimo ad attenderci è stato Paolo a Mendrisio, un signorino di un 1.95 m circa.

Dopo un viaggio durato circa quattro



ore, spuntino compreso, arriviamo in questo bellissimo albergo con piscina e bagni di fango. Preparate le camere e disposte le valigie, tutti (o quasi) siamo andati a fare il bagno!

L'idea era che essendo un posto chiamato Abano Terme, con piscine e fanghi, avremmo potuto fare come dire, una vacanza all'insegna della salute (tipo perdere qualche chilo)... e invece sorpresa fu che ad ogni pasto, cioè mezzogiorno e sera, c'era l'insalata, il primo (pasta o zuppa di pasta) secondo e dessert. Bé io non mi sono tirata indietro e ho macinato tutto quello che mi si è portato davanti, ma non sono stata l'unica perché la banda dei super partecipanti ha fatto esattamente quello che ho fatto io!

Dunque come breve riassunto per una settimana, tra un pasto abbondante e l'altro e tra le tipiche domande "Quando torniamo a casa?" e "Cosa mangiamo a mezzogiorno? Cosa mangiamo stasera?", ci siamo rilassati in giardino e in piscina, ma non solo. Camminato per le vie di Padova e mangiato una buonissima pizza, visitato il paesino di Arquà Petrarca, svaligiato il mercatino di Abano e altre cose che non vi possiamo dire; quello che succede ad Abano Terme resta ad Abano Terme!

A fine soggiorno abbiamo fatto una breve intervista ai partecipanti chiedendo loro "Cosa ti è piaciuto durante il soggiorno?".

Ecco a voi le risposte:

Arduino: *la piscina, il mangiare, il bere,*

giocare alle bocce e le passeggiate.

Teresa: *la piscina e il divertimento.*

Sandro: *i pranzi e la piscina.*

Alessia: *la piscina e la compagnia.*

Ombretta: *il bellissimo albergo e le passeggiate.*

Daniela: *tutto! L'albergo, il personale, la camera, le passeggiate! Sono contentissima! Spero di tornare l'anno prossimo!*

Paolo: *la piscina, il pitturare, il mangiare, Padova e il mercato.*

Norma: *la piscina e il mangiare.*

Martina: *la piscina, il mercato, la Norma, la Vicky, la mamma e tutti gli amici.*

Da parte degli accompagnatori invece:

Maria: *tutto, tranne il caldo.*

Katia: *tutto.*

Vicky: *tutto, specialmente il mangiare.*

Valerio: *indubbiamente la compagnia, le visite mattutine nei dintorni della regione, Padova, i colli Euganei, la piscina e il buon mangiare. Un grande grazie al personale dell'albergo che è stato meraviglioso.*

Insomma, dalle risposte sembra essere andato tutto bene, di sicuro qualche proble-muccio è saltato fuori, non tutti i giorni sono stati perfetti, ma è stata di sicuro una settimana molto speciale che rifarei con grande piacere!

Vicky

CAMPO LIGNANO PINETA, 2-9 LUGLIO 2011

Sabato 2 luglio 2011: giorno della partenza. Tutti i partecipanti erano contenti di partire per le vacanze. A Camorino sono saliti Guido, Lorena, Dorotea e Sabrina mentre a Manno sono saliti Christian, Boris, Luciana

ed Enzo. Dopo aver caricato i bagagli e aver salutato i vari accompagnatori siamo partiti per la nostra avventura. Durante il viaggio abbiamo ascoltato i cd che ci ha gentilmente portato Christian: Luciana, Dorotea e Lorena cantavano a gran voce e ci hanno fatto un concerto gratuito. Arrivati a Lignano, abbiamo fatto una passeggiata per ammirare per la prima volta in queste vacanze il mare. Abbiamo immerso nell'acqua le nostre gambe e tutti si sono divertiti molto.

Ed ecco che la vacanza è iniziata. Sabrina, Guido, Enzo e Boris hanno gradito molto fare il bagno nel mare, fosse stato per loro, non sarebbero mai usciti. Christian, Dorotea, Lorena e Luciana preferivano stare sdraiati sull'asciugamano a prendere il sole per abbronzarsi e riposarsi.

Tra spiaggia di giorno e gelati la sera, abbiamo anche visitato i dintorni... siamo andati alla darsena di Lignano Sabbiadoro per prendere il battello in modo da recarci all'isola dei pescatori. A tutti è piaciuta molto la mini crociera, è stata l'occasione per rilassarsi e ammirare un ambiente ancora naturale. Arrivati all'isola dei pescatori, il capitano ci ha invitato a entrare in una casa dove quest'ultimo ha iniziato a suonare la chitarra e a cantare. Ma il capitano non era l'unico musicista: Boris ha chiesto se poteva cantare e suonare la chitarra pure lui: il capitano ha acconsentito. Boris ci ha regalato una bella canzone d'amore, creata sul momento. Christian invece, si è impossessato del timone e ha ricondotto il gruppo a riva.

Ma siamo anche andati a visitare Gulliverlandia. In questo parco, abbiamo potuto ammirare lo show delle otarie, dove abbiamo scoperto le differenze tra un'otaria e una foca e potuto ammirare le performance di questo bell'animale. In seguito siamo andati a vedere il circo: durante lo spettacolo ci siamo divertiti molto grazie ai pagliacci e ci siamo stupiti per l'intelligenza di quattro



pappagalli. Questi ultimi erano capaci di andare in bicicletta, di guidare una macchina, di contare e di salutare il pubblico. Continuando a visitare il parco, siamo arrivati all'acquario degli squali: è stata una bella esperienza perché l'acquario era un tunnel di vetro che ti dava l'impressione di essere immerso nell'acqua tra gli squali. I partecipanti più coraggiosi hanno voluto andare su un treno nonostante quest'ultimo andava velocissimo. Sabrina si è divertita moltissimo e durante l'avventura ha addirittura gridato che voleva andare più forte ancora.

Il quinto giorno di vacanza, dopo il consueto brunch al bungalow, siamo saliti sul pulmino e ci siamo recati per la seconda volta verso la darsena di Lignano Sabbiadoro. Qui abbiamo preso il battello che ci ha portato sino a Grado, una cittadina situata nella laguna dell'Alto Adriatico. Il viaggio via mare è stato lungo ma divertente: quasi due ore tra canti, risate e una bellissima giornata di sole a fare da cornice. Giunti a Grado, abbiamo camminato tra le pittoresche vie della cittadina e ci siamo fermati per acquistare alcune cartoline e qualche souvenir.

La nostra vacanza non è stata solo acqua e spiaggia, ma anche buon cibo e vita casalinga. Luciana, indossando il suo cappello da marinaio, ha per esempio aiutato i monitori a preparare gli gnocchi. Che delizia!

Non poteva però mancare la visita allo

zoo di Lignano. Ancora una volta il sole brillava alto nel cielo e la giornata è stata sicuramente piacevole. Abbiamo potuto ammirare animali provenienti da ogni parte del globo. Guido si è pure fatto dipingere la faccia: sembrava davvero una simpatica scimmietta!

Per l'ultima serata in compagnia, abbiamo deciso di uscire a cena. Ci siamo così diretti verso la darsena di Lignano dove abbiamo cenato in un bellissimo ristorante in riva al mare. Pesce, pizza, pasta: ce n'era per tutti i gusti! Una volta terminata la cena, ci siamo incamminati verso il centro di Lignano per l'ultimo gelato in compagnia.

Tristi per la fine della vacanza ma contenti per aver trascorso una vacanza all'insegna dell'allegria e del divertimento, abbiamo caricato i bagagli sul pulmino e fatto colazione in centro. Dopo aver salutato Lignano, quattro ore di bus ci attendevano. Per fortuna il buon umore non è mancato nemmeno durante il viaggio di rientro. I cd di Cristian hanno fatto ancora una volta da colonna sonora del viaggio e in men che non si dica ci siamo ritrovati a Cadempino dove, a malincuore, ci siamo dovuti salutare. Ad ognuno di noi rimarrà il ricordo di aver trascorso una piacevole vacanza.

Grazie a tutti!

Il gruppo monitori

CAMPO BELLARIA, 3-10 LUGLIO 2011

L'esperienza del campo di Bellaria si è rivelata molto positiva. Ottima l'accoglienza e la collaborazione con i responsabili e il personale dell'albergo. Il tempo ci ha dato una mano ed abbiamo potuto godere della spiaggia e del mare per tutta la settimana.



Quando il caldo era esagerato abbiamo scoperto un paio di parchi, con tanto di laghetto e papere, che ci hanno regalato un po' di fresco. L'equipe dei monitori ha dimostrato sin da subito un ottimo affiatamento; l'opportunità di disporre di un artista fra le nostre fila (un famoso fisarmonicista) ci ha permesso di vivere e di condividere con altri vacanzieri, delle vivaci ed intense serate fra canti e balli. I protagonisti della vacanza hanno dimostrato di gradire l'atmosfera di relax che si è creata e la vacanza è stata una buona ed arricchente esperienza per tutti.

Moreno

CAMPO CESENATICO, 9-16 LUGLIO 2011

Tutti al mare...

Mi hanno detto di fare 2 righe della vacanza a Cesenatico... più che 2 righe scrivo il capitolo di merce che dobbiamo portare quando si fa una vacanza al mare con persone in sedia a rotelle!

Allora anzitutto bisogna equipaggiarsi di automezzi capienti, non una ma due con una vettura di supporto, avere dei piloti capaci, un equipaggio da "Camel Trophy" (famosa gara di fuoristrada), devono essere capaci di subire scossoni, temperature elevate, lunghi tragitti eccetera.

Pronto il team bisogna caricare l'equipaggiamento, e che equipaggiamento! Doppia sedia a rotelle, elettrica e manuale, sedia di servizio (comoda) oltre che braccioli, cinture, poggiatesta, poggia piedi eccetera. questo per ogni partecipante! Poi caricare le borse, borsette, sacchi, sacconi, sacchetti di plastica. Finito? Nooooo, bisogna caricare il pronto soccorso con tutti i medicinali esistenti in commercio, le nostre pillole rigeneratori, integratori e la purghetta (non si sa mai). Visto lo spazio a disposizione si carica anche la "Badenwagen", per fortuna non esistono i remi. Poi arrivano accessori particolari, da usare per l'alimentazione o per l'igiene o per il passatempo, ognuno ha delle cose straordinarie.

Bene tutto carico, fissati come si deve, possiamo anche ribaltarci che nulla si muove. Si parte! Inseriamo la chiave... mah... mah... c'è qualcosa che non va! Dopo alcuni minuti si comincia a capire cosa manca... bisogna far salire i partecipanti alla vacanza (per poco restavano a casa...) Ecco i nostri prodi: Raffaella, Serena, Than, Piermario, Marco e Danilo

In questo fantastico viaggio e vacanza ringrazio, il caldo di luglio, lo staff dell' albergo molto disponibile, i monitori: Claudio, Aldo, Céline, Elisa, Matteo.

Toffo



CAMPO MONTESPERTOLI, 9-16 LUGLIO 2011

Montespertoli è un paesino nel bel mezzo della campagna toscana e qui, sulle colline dorate, tra ulivi e cipressi, abbiamo trovato la nostra dimora per una settimana. L'agriturismo Montalbino è stato ricavato da un antico casale dove, come ai vecchi tempi, nella tenuta circostante sono allevati maiali, asini, tacchini e altri animali da fattoria. Ci siamo subito sentiti coinvolti dall'atmosfera di pace del luogo, perfetta per praticare lo yoga, seguendo le indicazioni di Eugenio.



Appena scorta la piscina abbiamo deciso di trascorrervi i pomeriggi e ci siamo divertiti nuotando e giocando assieme, mentre Nicolas si allenava con maschera e pinne, Mari-lena prendeva il sole ed Eugenio R. faceva il bagnino. La sera, poco prima di rientrare, ci ha colpito vedere le rondini che venivano per abbeverarsi.

Siccome ci occupavamo noi della cucina, abbiamo approfittato delle visite ai mercati per comprare pesce fresco e frutta. Qui Marzia e Manuela, inseparabili per tutta la vacanza, hanno trovato alcuni regali da portare ad amici e familiari.

La giornata trascorsa a Firenze ci ha entusiasmati parecchio: non solo perché ci

siamo spostati col treno, ma anche per i monumenti e gli edifici, a cui Christian, fotografo della vacanza, ha fatto numerosi scatti. Un'altra giornata molto bella è stata quando abbiamo visitato il maneggio e cavalcato nel recinto: alla fine ognuno si è occupato del proprio cavallo, e qui Patrick è stato immortalato mentre spazzolava il suo.

Chiedendo il parere dei partecipanti riguardo alla colonia, tutti, con parole diverse, concordano con Viorel quando dice: *“Mi è piaciuto tutto, è stato tutto molto bello: posto e compagnia.”*

Patrizia, Cristina, Aris e Reto

CAMPO PET DA LÜV, BRUSON (VS), 13-23 LUGLIO 2011

Due bellissimi arcobaleni: uno al nostro arrivo a Bruson (VS), ed uno sulla via del ritorno, verso Briga. E in mezzo? In mezzo tanta pioggia. E con la pioggia, si sa, spuntano i Pet da lüv...

Così, incapucciati, ombrello alla mano, eccoci alla scoperta della magnifica valle di Bagne. Qualche piccola perplessità (un paio di festival-fantasma, qualche pascolata, un picnic nel confort...del nostro furgone) non hanno saputo turbare le nostre giornate piene di sorprese: visita ai laghi di Mauvoisin, Champex e St-Léonard (sotterraneo!); passeggiata sulle alture di Verbier; terme di Saillon con tanto di scivoli, sauna e bagno turco (*en silence, s'il vous plaît messieurs!*). Pure tanti avvistamenti: aquile, caprioli e anche quest'anno un tacchino selvatico (ma che fortuna!).

Se qualche volta la meteo ha sfidato il nostro buon umore, le prelibatezze della nostra super-cuoca MariaGrazia l'hanno subi-



to avuta vinta. Abbiamo anche viaggiato ed esplorato nuove contrade... pur restando nel giardino della nostra casetta: con gli occhi bendati, ci siamo lasciati trasportare dal tatto, dal gusto, dall'olfatto. E avremmo forse viaggiato anche più lontano se avessimo mangiato i 2 kg di funghi trovati a Champex. È che, guardandoli ben bene, ci siamo sentiti sedentari...

Un grazie sincero a chi ci ha fatto visita o ci ha accompagnato per qualche giorno, rinforzando i nostri ranghi, quest'anno un po' meno popolosi (... SOS penuria donzelle!).

Grazie soprattutto a tutti i ragazzi: per il loro entusiasmo, per i loro sorrisi, per le risate a crepapelle... sauna o non sauna!

Una vera scuola di vita.

I monitori

CAMPO GUARDISTALLO, 16-23 LUGLIO 2011

Sabato 16.07 un gruppetto composto da Nicole, Aida, Luigi, Reto, Lorenza, Yvonne, Nerio e Andreas, accompagnati da Mercedes, Agnese, Sabrina e Margherita, è partito dal Ticino per raggiungere il centro vacanze *Il Borgo* situato nel cuore della campagna toscana.

Il centro offre varie attività: passeggiate tra gli ulivi, bagni rinfrescanti in piscina, re-

lax e alcuni svaghi serali (calcetto, musica dal vivo,...).

Grazie alla sua posizione strategica abbiamo potuto raggiungere mete culturali, naturalistiche e gastronomiche quali: Volterra, Guardistallo, Marina di Bibbona, Cecina Mare, le spiagge bianche di Vada e il centro faunistico di *Parcogallorose*. Non ci siamo dimenticati dello shopping estivo frequentando negozietti e mercatini locali.

I partecipanti hanno goduto ed apprezzato le varie attività svolte, manifestando entusiasmo. Noi animatrici, grazie alla loro collaborazione e simpatia, abbiamo potuto realizzare le attività proposte durante il campo con piacere e allegria.

Mercedes, Sabrina, Agnese e Margherita

CAMPO SIRMIONE, 16-23 LUGLIO 2011

Valige, costumi, zucchine, ombrelloni e bocce che rotolano sotto i sedili. Intorno ai sedili, un furgone e un'auto misteriosamente targati Appenzello Interno. Davanti e dietro i sedili, una lunga coda in autostrada. E sopra i sedili, il meglio della vacanza! Antonella, Dani, Mira, Corrado, Gilda, Simona, Kiko, Astrid, accompagnati da Elia, Titti, Agata e Camilla. Fuggendo da una meteo ostile, inseguiamo il cielo azzurro per arri-

vare finalmente a Sirmione, sul lago di Garda, una bella cittadina appollaiata in cima ad una lingua di terra.

Esistono varie ricette valide per conoscersi e passare una bella settimana insieme ed eccone una sperimentata con successo: prendete dodici persone in vacanza, due appartamenti ed una piscina, aggiungetevi le acque limpide di un lago poco lontano, una città con un castello, dei gelati e dei cappellini, un pizzico di karaoke, di kubb e di minigolf. Mescolate il tutto con un bel giro in barca e uno al mercato. Spolverate con torte, caffè, polpette e pizze. Servite con il contorno di una spassosissima festa campestre. Il risultato è una delizia da leccarsi i baffi!

In realtà, non è affatto una ricetta semplice. C'è un ingrediente segreto che è difficile da spiegare. Perché come fanno dodici persone che non si conoscevano tutte fra di loro a diventare amici in pochi giorni? Qual è la magia che si crea? Com'è possibile che le debolezze di tutti riescano a costruire dei momenti così belli e intensi? A chi riesce a rispondere in modo soddisfacente, Corrado regalerà il suo cappellino! Insomma, tutti questi punti di domanda sono difficili da spiegare, ma le risposte sono da qualche parte dentro i momenti che abbiamo passato tutti insieme.

E quindi, per terminare, un immenso grazie a tutti voi, per averci portato l'ingrediente segreto.

Camilla



CAMPO GATTEO MARE, 23-30 LUGLIO 2011

Caricati gli ultimi bagagli eccoci pronti per il viaggio che ci porterà al mare... siamo ottimisti e pieni di energia ma ecco che sentiamo che la tanto attesa colonna ci aspetta già a Coldrerio!

Mi sono dimenticata di dirvi che siamo anche furbi e quindi eccoci mettere in pratica il piano: "chi da un'altra parte va la colonna eviterà"! Il viaggio prosegue senza intoppi e nei momenti di pausa Maurizia ci fa conoscere qualcuno molto importante per lei: Pinkie. Dovete sapere che Pinkie è un maialino un po' furbetto ma che ha bisogno di tanto affetto!

Così dopo qualche ora di viaggio arriviamo a Gatteo Mare freschi come delle rose. Doris, Dilva, Hulya, Maurizia, Nives, Emanuele e Marco dopo una cenetta gustosa sono pronti ad affrontare i mille negozietti che sovrastano le vie di Gatteo.

Purtroppo nei giorni seguenti il tempo non è dalla nostra parte ma grazie alle Ciquite girls che allietano i nostri pranzi con simpatiche scenette scopriamo che la vita con le banane ci fa sentire tutte più sane!

Indimenticabili sono anche le nostre maratone in spiaggia: "forza ragazzi il sole è tornato e qualche raggio va acchiappato", in spiaggia c'è chi ama restare sdraiato, chi ama chiacchierare con i vicini d'ombrellone e chi vuole a lungo camminare per lasciare gli altri riposare... Vero Nives?

In albergo troviamo anche un baldo giovane pronto ad aiutarci e così Marco M. con la sua simpatia ci ha regalato molta allegria. Nei giorni di pioggia c'è anche chi il tabaccaio ha svaligiato e tante cartoline ha mandato; ne sai qualcosa Dilva?

Al mercato tutti si sono divertiti a cercare vestiti, borse, marsupi, cinture, costumi



da bagno ma siamo stati bravissimi a non spendere troppo e il nostro Marco era così soddisfatto del metodo che ha adottato (top secret).

La serata in piazza ha permesso a tutti di cantare e Hulya ne ha anche approfittato per ballare, per chi voleva restare alzato fino a tardi non c'è stato niente da fare e in camera siamo andati a riposare.

Anche se il tempo ci ha fatto un po' impazzire bisogna dire che l'albergo ci ha fatto scoprire: i proprietari, il personale e le famiglie in vacanza che sono stati gentilissimi facendoci sentire a casa e questo ha reso l'attesa del sole più piacevole.

Gli ultimi tre giorni il sole si è fatto vivo ed è stato molto curativo! Siamo anche riusciti ad andare a Cesenatico con un bellissimo trenino turistico. Alla partenza c'è chi ci ha salutato con il fazzoletto bagnato perché si sentiva un po' abbandonato! Durante il viaggio abbiamo potuto vedere tante spiagge, tanti alberghi, il porto di Cesenatico e tante persone. Se il trenino suonava e la gente guardava c'era chi di noi salutava. Per la via abbiamo portato tanta allegria, il trenino ci ha entusiasmato e tanta fame ha creato. La nostra Doris e il nostro Emanuele in un battibaleno hanno mangiato la cena e dopo un buon caffè tutti erano di nuovo pronti per l'uscita serale e per l'acquisto degli ultimi souvenir.

Ma prima di partire c'è chi ne ha approfittato per fare un bel discorso, così i moni-

tori Annamaria, Eliana, Marie-Thérèse, Valentina e il gentilissimo Marco M. dopo questo momento commovente si sono resi conto che anche se la pioggia del grigio aveva portato, nel nostro gruppo invece un bel clima si era creato. Le risate, i momenti passati insieme, i piccoli gesti fatti con affetto e la bellezza dei nostri sorrisi erano impressi nei nostri cuori.

Per concludere non resta che un'ultima rima: se migliore vuoi diventare quest'esperienza devi fare!

Grazie a tutti e grazie a Marco M. che ha condiviso con noi le sue vacanze aiutandoci con tanta disponibilità e simpatia.

Valentina

CAMPO BIBIONE, 23-30 LUGLIO 2011

Accelera tu che freno io

Partenza per la prima vacanza in colonia per tre monitori su quattro ad accompagnare i nove utenti. Siamo in "13" numero perfetto per chi come noi non è superstizioso.

Per tutto il viaggio ci chiedevamo: "perché vanno tutti al mare quando ci andiamo noi?" Le code non sono state poche ma la settimana con i nostri cari amici è stata appagante.

Si va al mare per soffrire il caldo e potersi buttare nel mare o in piscina... ma non è stato così. Nuvole e cielo coperto ci hanno accompagnato per quasi sette giorni, ma questo non ci ha tolto il divertimento.

Appena arrivati a destinazione bisognava assolutamente organizzare cena e colazione. Siamo partiti in quattro alla ricerca del supermercato più vicino. Abbiamo pensato bene di fare quattro passi per sgranchirci le gambe dopo essere stati tutto il giorno seduti in macchina, ma prima di arrivare alla

CAMPO POLISPORTIVO, TENERO, 24-30 LUGLIO 2011



cassa ci siamo ricordati di essere a piedi e guardando il carrello della spesa ci siamo chiesti: “come facciamo a portare a casa tutte queste cose?” Avevamo riempito il carrello, Bruno il nostro unico monitore uomo dice: “facciamo come si usa da noi in Ticino, tanti vanno a casa con il carrello della spesa” e mentre camminavamo per Bibione, tutti ci guardavano un pochino male, mentre io dicevo a loro, “non capisco cos’hanno da guardarci così? Noi abbiamo pagato sia la spesa che il carrello!”

C’era chi come me ballava la baby dance (anche se a Bibione non sanno come fa il coccodrillo), chi facendo il giro in macchina sulle piste di Gulliverlandia frenava mentre l’altro accelerava riuscendo a finire in tempo di chiusura il primo e unico giro, chi amava fare shopping, chi invece amava fotografare gli animali allo zoo e chi invece voleva provare tutte le sdraio e i divani disponibili per rilassarsi un pochino...

Abbiamo vissuto una bellissima esperienza e per la prima volta non ce la siamo cavata male, quindi aspettiamo l’anno venturo e chissà cosa succederà!

Maria Luisa e Bruno

Come ogni anno i nostri simpaticissimi sportivi si sono riuniti in una fantastica settimana all’insegna dello sport, del divertimento e del rispetto reciproco.

Tante sono state le novità: ci siamo cimentati nei balli di gruppo, nelle arti marziali, nello yoga e nel basket. Come ogni anno non sono mancati la traversata del lago in canoa, il trampolino air game, una nuotata in piscina e i giochi nel prato e nell’acqua.

Durante la passeggiata siamo stati raggiunti per un simpatico saluto da Charlie di rete3 alla Swissminiatur. Dopo un giro alla scoperta della Svizzera e un tour in trenino, ci siamo spostati al museo di storia naturale di Lugano dove abbiamo scoperto i fossili del San Giorgio e gli animali della nostra regione.



Come ogni anno le nostre serate sono state piene di allegria. Oltre una buonissima pizza e dei buoni gelati cremosi, siamo andati a giocare al Bowling, abbiamo organizzato una serata ping-pong e una di giochi di società. E per finire in bellezza abbiamo organizzato un mini torneo di minigolf prima di dirci arrivederci e all’anno prossimo ...

Grazie di cuore ai nostri meravigliosi e simpatici atleti che hanno dimostrato anco-

ra una volta di saper collaborare e divertirsi insieme. Grazie di aver vissuto con noi questa intensa e gioiosa settimana sportiva!

Grazie a tutti i monitori SiSport di Tene-ro, alla cucina e al personale del Centro, a Claudia per la sua gioia di ballare con noi, a Narcis per il suo entusiasmo nel giocare con noi e a Charlie per la sua disponibilità.

Con un saluto sportivo e un grande sorriso vi diamo appuntamento all'estate prossima... ciao

Giada, Sara, Eric, Nora e Seneit

CAMPO LIDO DI SPINA, 30 LUGLIO-6 AGOSTO 2011

Grazie al diario di bordo redatto da Chiara vi raccontiamo alcune delle nostre avventure vissute al campo presso Lido di Spina, camping Mare Pineta. Eravamo alloggiati in due appartamenti e ci siamo sbizzarriti con le nostre doti culinarie. Cate ha apprezzato molto la nostra insalata di riso, la macedonia e le mandorle caramellate!

Potevamo trascorrere le nostre giornate in spiaggia in completo relax grazie al nostro bagnino Samuel.



Una sera ci siamo lanciati in balli sfrenati in compagnia di bellissimi ballerini brasiliani.



Anche Matteo è sceso in pista lasciandosi coinvolgere dal ritmo dei balli di gruppo!

Benché lontani dalla patria non ci siamo dimenticati di festeggiarne l'anniversario con una cena a tema e tanto di fuochi d'artificio, molto apprezzati da Mirella.

A metà settimana abbiamo visitato la bellissima Comacchio. Non eravamo soli, ma in compagnia delle nostre amiche zanzare, che hanno molto apprezzato Marzia.

Non sono mancati i tuffi in piscina, che hanno animato i pomeriggi di tutto il campeggio, e dove Samuel si divertiva creando la pioggia. Sui "risciò" Dario ha potuto mostrare la sua inclinazione spericolata pedalando a più non posso e mettendo in seria difficoltà le doti di guida di Sibilla.

L'unico modo per risvegliare dallo stadio di larva il nostro caro Alessandro era la battaglia di gavettoni, sua vittima preferita Katiuscia.

L'ultimo giorno siamo andati a Mirabilandia! Qui abbiamo assistito alle prove di coraggio di Marlen, Chiara e Cate che hanno affrontato Ispeed, le montagne russe più veloci d'Europa per ben due volte.

Ai mercatini serali di Lido di Spina Ivan ha esaudito un suo desiderio comprandosi un orologio vintage.

Questo è solo un assaggio di tutte le esperienze che abbiamo condiviso con i nostri formidabili compagni di avventura. È stato arricchente incontrarli sulla nostra strada.

K.I.S.M.

Dopo esattamente un anno, eccoci di nuovo in partenza per una fantastica avventura. Siamo sempre noi quattro pazzerele: Linda (detta Titi), Rachele (passata alla storia come Loli), Piera e Gama (detta Gaia, ma solo per Franco). Questa volta, però, la destinazione è Pietra Ligure. Lo scorso anno mi era stato affidato il compito di scrivere un piccolo resoconto dell'esperienza di Bibione, perciò avevo cercato di descrivere le mie emozioni e i miei sentimenti, quest'anno, dopo alcune considerazioni, voglio lasciare la parola agli ospiti, che sicuramente sapranno descrivermi meglio di me la stupenda vacanza. Per quanto mi riguarda posso affermare che tutto è andato per il meglio: bagni al mare, piscina, uscite serali, partite a carte, ... Certo, rimane sempre aperta la questione del contrabbando di pecore, ma a nome di tutti dichiaro che siamo innocenti. È vero che stavamo organizzando un trasporto di pecore nelle nostre valigie (grazie a Franco, che ha avuto la magnifica idea di forare le borse per permettere la respirazione delle pecorelle), ma non volevamo mica maltrattarle! Martedì ci siamo accorti di essere sorvegliati da un misterioso personaggio, perciò abbiamo cercato di distrarlo: Lisa ha tentato di battere il record mondiale di tuffo da scivolo (e ci è riuscita!), Giovanni ci ha deliziati con le sue divertentissime barzellette e con i suoi corsi di danza, Daniele ha sfoderato le sue doti canore coinvolgendoci in bellissime sessioni corali.

Purtroppo i nostri sforzi non sono serviti a nulla: mercoledì il misterioso spione si è presentato per un sopralluogo e Gama ci ha confermato che si trattava del celeberrimo Commissario Rex. Ovviamente non ci si può mettere contro un'autorità del genere, perciò le pecore sono state ricondotte al lo-



ro recinto. In seguito, il Commissario Rex è stato nuovamente avvistato da Ivana, che lo ha visto tornare dal suo viaggio a Montecarlo (dove si occupa di un'indagine super segreta), e da Daniele, che lo ha sorpreso mentre beveva caffè nel nostro appartamento. Al momento, per fortuna, stanno intercedendo presso il Commissario tutte le conoscenze influenti di Marco (e sono molte, ve l'assicuro): si parte dal segretariato ATGABBES per arrivare a personalità di spicco del Mendrisiotto (in particolare di Lamone). In ogni caso, se trascuriamo questo piccolo incidente, tutto è andato alla perfezione. Beh, a questo punto, è meglio lasciare la parola agli ospiti, che ne dite?

Ci vediamo l'anno prossimo!

Linda

Racconta un bell'episodio di questa settimana al mare.

Paolo: Mi è piaciuto tanto fare il giro sulla nave e andare a fare le compere al mercato (ho preso un borsellino nuovo!).

Ruth: Le barzellette del Giovanni mi hanno fatto molto ridere.

Ivana: Mi ha fatto ridere quando abbiamo buttato in piscina il Paolo. Mi è piaciuto tanto stare qui.

Lisa: La cosa più bella è stata andare in pisci-

na e tuffarmi con lo scivolo. Mi è piaciuto anche andare in barca, che era grandissima!

Come ti sei trovata/o con i tuoi compagni di avventura?

Daniele: Con i miei compagni mi sono trovato bene e ho fatto amicizia soprattutto col Franco, il mio compagno di stanza. Ho anche conosciuto il Mattia, un amico del Franco che è venuto a trovarci (n.d.r. responsabile dell'Istituto Miralago).

Marco: Mi sono trovato bene con tutti, anche con le monitrici.

Giovanni: Molto bene (l'intervistato glissa magistralmente su domande concernenti il suo legame con Lisa).

Franco: Mi sono trovato bene e ho fatto amicizia con tutti!

Un commento sulle monitrici... Siamo state brave o eravamo perfide?

Marco: Ma di mia sù scemat! Scrivi che mi sono trovato benissimo e basta!

Lisa: Benissimo! Piera e Gama sono state bravissime e Rachele e Linda erano delle meraviglie. Mi è piaciuto stare in piscina con loro e anche fare shopping.

Daniele: Con la Piera ho giocato a Uno, mi sono divertito a spruzzare con l'acqua la Linda e la Rachele e ho cantato con la Gama diverse canzoni. La Gama e la Piera, però, ogni tanto fumano un po' tante sigarette, ma va bene: è la loro pausa. La Piera ha detto che mi vuole sempre in vacanza con lei perché mi piace lavare i piatti.

Ruth: Le monitrici mi sono sembrate contente e allegre, mi sono trovata bene con loro.

In conclusione, descrivi brevemente la vacanza.

Ivana: Lunga e bella.

Franco: Divertente.

Paolo: Bella e simpatica.

Giovanni: Beh, non mi è dispiaciuta.

CAMPO VIVERE INSIEME, 7-14 AGOSTO 2011

La cena dei perfetti

Casa perfetta. Sole perfetto. Partecipanti perfetti. Ambiente perfetto. Cibo perfetto. Per questa decima ed ultima edizione del campo «Vivere insieme» non poteva che essere tutto perfetto come il nome della casa che ci ha ospitati in tutti questi anni. Quindi, anche lo spettacolo finale sul quale abbiamo lavorato per una settimana intera guidati dal sempre energico coreografo Paolo, non poteva che chiamarsi «La cena dei perfetti». Una cena particolare che, coloro alla quale hanno avuto il grande privilegio di partecipare, ricorderanno per tutta la vita. Con questa frase non vogliamo peccare di modestia (qualità necessaria a tutti i più grandi artisti) ma i commenti, i sorrisi ed il buon umore di tutti i nostri invitati ci hanno confermato che la “dura” – si fa per dire anche perché il nostro motto era quello di lavorare e divertirci – settimana di lavoro ha portato i suoi frutti.

Veniamo ora alla descrizione della famosa cena, anche se trovare le parole per descrivere quello che definirei un percorso sensitivo ed emotivo speciale, non sarà impresa facile!

Domenica, quando noi monitori e partecipanti abbiamo iniziato il campo, non sapevamo esattamente cosa ci avrebbe aspettato: sapevamo che un certo coreografo di nome Paolo Calanchini ci avrebbe guidato sull'arco di tutta la settimana per creare una coreografia per la cena finale: “La cena dei perfetti”. Sapevamo che, con lui, avrebbero collaborato anche professionisti che gli anni precedenti avevano creato spettacoli artistici che andavano dalla danza, al teatro e al video. Il primo giorno Paolo ci ha spiegato

la sua idea e ci ha mostrato il percorso che avrebbero seguito gli ospiti durante la cena. L'idea era quella di occupare tutto lo spazio esterno della *Perfetta* e di creare un ambiente fantastico, surreale e colorato. Una volta decise le postazioni ci siamo subito lanciati sulla creazione della coreografia pitturando



ombrelloni, creando lanterne a partire da semplici latte di alluminio, eccetera eccetera. Il giorno seguente sono venuti a farci visita Antonello, Prisca ed Erik. A quel punto ci siamo divisi in due gruppi: uno avrebbe lavorato sul concetto teatrale, l'altro gruppo avrebbe creato un video da proiettare durante la cena. Mercoledì, invece, abbiamo ricevuto la visita di Cristiana, danzatrice, con la quale abbiamo preparato una coreografia da danzare durante la cena.

In un batter d'occhio eccoci arrivati al giorno della cena, tutti erano agitatissimi! Alla *Perfetta* c'era un andirivieni di persone che cucinavano, addobavano i tavoli, provavano le loro performaces e finivano il video.

Alle 18.00 in punto i primi ospiti sono arrivati! Al loro arrivo ad attenderli c'erano i parcheggiatori perfetti i quali avevano il compito di accompagnare i visitatori verso un grande sipario bianco (sapientemente montato sulla porta di calcio) che bisognava varcare per entrare nel mondo dei perfetti. Questo mondo dei perfetti era davvero fantastico! Sulla sinistra, sotto gli alberi, c'era il *lounge bar* decorato da coloratissimi ombrelloni appesi sugli alberi mentre, sulla destra, c'era lo spazio musica e uno schermo gigante appeso tra due maestosi alberi. Tutto ciò era arricchito dall'accompagnamento musicale di Vanni, Eugenio e DJ Raffaele. Improvvisamente tutti i perfetti si sono trasformati in statue e, sulle note di Tom Waits, si trasformavano in fotografie che indicavano la strada da seguire per arrivare alla tanto attesa cena. Un esercito di camerieri e cameriere con movimenti teatrali e sempre al ritmo di musica servivano piatti prelibati. Inoltre, nel bel mezzo della cena, tutti i perfetti si sono alzati per offrire al pubblico un'incredibile coreografia. Non finisce qui! Al momento del dessert, da lontano, si udiva una musica dolce e tutti i perfetti, uno dopo l'altro, si sono alzati con dei lumini con i quali accompagnavano gli ospiti allo spazio delle leccornie che si trovava proprio di fianco al grande schermo (uno schermo che non aveva niente da invidiare a quello di Piazza Grande a Locarno)! A quel punto lo schermo ha preso vita e durante 20 minuti scorrevano immagini della *Perfetta*, di Arzo e dei Perfetti; immagini che hanno fatto emozionare quasi tutti, soprattutto quando sui titoli finali sono iniziate le note di "Perfect Day" di Lou Reed. In seguito, diversi partecipanti, si sono esibiti davanti al pubblico: Boris ci ha deliziato con un pezzo degli 883, le due Manuele ci hanno proposto una versione personalizzata di una canzone di Paolo Meneguzzi, Daniela ci ha emozio-

nato con la sua voce incredibile accompagnata alla chitarra da una bravissima Alessia, Lisa ha cantato Elisa (e non poteva che essere così), Joele ha ballato in modo divino... e poi, al suono di musica, a poco a poco tutti quanti si sono lanciati sulla pista da ballo per una folle notte di divertimento, allegria e magia!

Una serata speciale ed unica che ha permesso al campo « Vivere insieme » di chiudere alla grande, con l'emozione non solo dei partecipanti ma anche di « vecchi » monitori ed ospiti che hanno ricordato gli anni stupendi passati alla *Perfetta*.

Questo comunque non è che un arrivederci. Il campo « Vivere insieme » chiude qui la sua avventura ma in futuro siamo sicuri che ci saranno altri fantastici avvenimenti!

Grazie a tutti di cuore per l'allegria, l'entusiasmo, le emozioni e, naturalmente, per la PERFEZIONE!

Claudia

ISOLA DEI CONIGLI, 3-4 SETTEMBRE 2011

Dalla collina, all'Isola dei Conigli

«Il vento gli arruffava la pelliccia e sferzava l'erba, che odorava di timo e di brunella. La solitudine dava un senso di libertà, di euforia. Il cielo era così vicino e il resto così distante, che ne furono inebriati e si misero a saltellare nel tramonto. Oh Frits delle colline, esclamò Dente di Leone, questa l'hai creata apposta per noi!» La nostra non è la Collina dei Conigli descritta da Richard Adams, ma è l'Isola dei Conigli, ma forse anche lei, è stata creata apposta per noi. Almeno per un weekend. È bello stare insieme su un'isola deserta, ognuno con i propri pre-

gi e i propri difetti, spendendo insieme i propri talenti. L'Isola dei Conigli, adiacente all'Isola grande di Brissago, è proprio piccola – per attraversarla bastano due minuti – ed è impossibile non incontrarsi, dedicarsi del tempo, e conoscersi. Si prende una barca, e si va lì, scoprendo nuove storie, altre soluzioni di vita, tutte possibili. Siamo stati sull'Isola in 14 persone, nella bella casa restaurata dalle Scuole Speciali del Sopraceri. Abbiamo giocato, cantato, visitato il Parco Botanico, fatto un tuffo nel lago. Abbiamo portato a casa anche altro: tanti fili invisibili, cuciti tra la mia vita e quelle degli altri, ricamati da sguardi dati e ricevuti, dentro un piccolo laboratorio di tessitura in cui tutti hanno qualcosa da insegnare. La sera, abbiamo acceso alcune torce sulla spiaggia, e per un attimo, le luci che illuminavano Locarno, sembravano tante e altre piccole possibilità, come le nostre. Tutte diverse, tutte possibili. Alla fine abbiamo attraversato il lago, sotto la pioggia. Bagnati e inzuppati di nuove possibilità, siamo tornati a casa. Ringraziando per essere stati in un laboratorio di cucito.

Geremia, Tino, Giona, Tati, Alessia, Savan,
Luciano, Annalisa, Jasmin, Nicola,
Federica, Alfredo, Eugenio e Giovanni



ATTIVITÀ ESTIVE 2011

	Luogo	Periodo	Età	Ospiti HD	Ospiti ND	Tot.	Volontari
	COLONIE RESIDENZIALI						
1	Codemondo	25 giugno - 09 luglio	12 - 17	11	9	20	14
2	La Combriccia di Mu	09 - 23 luglio	12 - 17	8	9	17	15
3	I Folletti	10 - 16 luglio	10 - 14	9	9	18	13
4	Volere Volare	16 - 24 luglio	12 - 18	8	6	14	16
5	Pimpi Tumpi	18 - 30 luglio	adulti	11	8	19	16
6	Tutti Frutti	24 - 30 luglio	06 - 11	10	10	20	18
7	Salame al Cioccolato	25 luglio - 05 agosto	adulti	12	7	19	14
8	Ashadan	Faido	adulti	8	-	8	8
9	Arcabalena	Sommascogna	10 - 15	9	10	19	17
10	Nuvolari	Wildhaus (SG)	adulti	12	-	12	26
	COLONIE DIURNE						
11	Smile	Vezia	adulti	5	-	5	8
	Totale colonie 2011			103	68	171	165

	Luogo	Periodo	Età	Ospiti HD	Ospiti ND	Tot.	Volontari
	CAMPI PER ADULTI						
1	Abano	02 - 09 luglio	adulti	8	-	8	4
2	Lignano	02 - 09 luglio	adulti	8	-	8	4
3	Bellaria	03 - 10 luglio	adulti	8	-	8	4
4	Cesenatico	09 - 16 luglio	adulti	6	-	6	7
5	Montesertoli	09 - 16 luglio	adulti	9	-	9	4
6	Pet da Luv	16 - 23 luglio	adulti	8	-	8	6
7	Guardiallo	16 - 23 luglio	adulti	8	-	8	4
8	Sirmione	Lago di Garda	adulti	8	-	8	4
9	Gatteo Mare	23 - 30 luglio	adulti	7	-	7	4
10	Bibione	23 - 30 luglio	adulti	9	-	9	4
11	Tenero	Centro Sportivo	adulti	8	-	8	5
12	Lido di Spina	30 luglio - 06 agosto	adulti	9	-	9	4
13	Pietra Ligure	30 luglio - 06 agosto	adulti	8	-	8	4
14	Vivere Insieme	Arzo	adulti	7	8	15	8
	Totale campi 2011			111	8	119	66

Totale no. partecipanti 290 / Totale no. volontari 231

Nuovo programma corsi

Questo è il motto scelto dal Festival della Formazione che si è svolto in tutta la Svizzera tra le 17.00 del 9 e le 17.00 del 10 settembre 2011, organizzato dalla FSEA e CFC anche in Ticino per permettere la sensibilizzazione alla formazione continua ed offrire una piattaforma di scambio e conoscenza. Lo scopo è di avvicinare un sempre maggior numero di persone alla formazione continua.

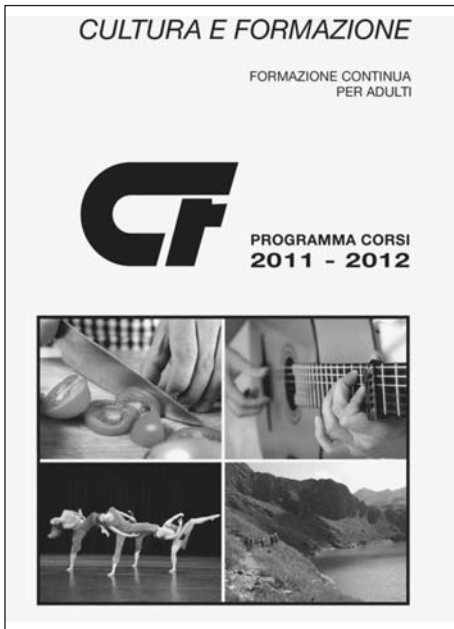
Siamo fieri di aver partecipato con un'attività al Festival, proponendo una splendida gita al Paiolo e segnando così la nostra presenza sul territorio: già perché l'offerta dei corsi di Cultura e Formazione per persone invalide ha un posto importante nell'insieme delle variegate proposte dell'ente pubblico, corsi per adulti del DECS e degli enti privati quali Scuola Club Migros e altri.

Nel 2010 sono stati quasi 400 i partecipanti ai nostri corsi e siamo orgogliosi di presentare il nuovo Opuscolo per il periodo 2011- 2012, che affianca ai corsi tradizionali e gettonatissimi anche molte interessanti novità. Potete consultarlo sul sito www.atgabbes.ch o richiederlo in segretariato telefonando allo 091 972 88 78.

Forza, lasciatevi incuriosire e lanciatevi in questa bella avventura!

Tra le novità vi segnaliamo:

“Teniamoci in forma divertendoci”;
 “Io, il lavoro e il mio ruolo”; “Parlare in pubblico”; “Giochi di società” (*Lugano*)
 “Danza Hip Hop”; “Incontriamo il cane” (*Bellinzona*)
 “Una serata diversa”; “Conversazione Inglese” (*Locarno*)
 “In cucina con i pittogrammi”; “Leggere e scrivere” (*Mendrisio*)



INCONTRI IN CUCINA...CORSI INTEGRATI OFFERTI DAL DECS

Perché si sceglie di frequentare dei corsi di formazione continua? Cosa ci spinge a dedicare un po' del nostro preziosissimo tempo a corsi di danza, musica o informatica? Certo la voglia di aumentare le nostre conoscenze e le nostre competenze in materie ed attività specifiche, ma, soprattutto, anche il piacere di incontrare nuove persone e di passare qualche momento in compagnia.

Queste motivazioni sono condivise da tutti i partecipanti alle vaste offerte di formazione continua per adulti presenti in Ticino, sia dagli oltre 14'000 partecipanti ai corsi per adulti proposti dal Cantone che dai quasi 400 partecipanti ai corsi di Cultura e Formazione.

Le lezioni diventano, quindi, luoghi di incontro e socializzazione, di scambio e di

apertura verso nuove realtà: perché allora non ampliare maggiormente questa apertura, riducendo le distanze che separano i corsi di formazione continua indirizzati a persone in situazione di handicap dagli altri corsi tradizionali?

Gli scopi perseguiti e le motivazioni dei partecipanti sono infatti molto simili, a differire sono unicamente le modalità di insegnamento e l'approccio didattico, così come il ritmo dell'apprendimento e le dimensioni delle classi.

Così simili eppure così distanti...

L'idea, sorta in seno a Cultura e Formazione nell'ottica di integrazione ed inclusione sulla quale è basata tutta la nostra attività, è stata proprio quella di cercare delle opportunità per svolgere corsi di formazione continua aperti a tutto il pubblico indistintamente.

Idea che si è concretizzata grazie alla preziosissima collaborazione sorta con Katiusca Cremetti, responsabile del settore enogastronomia dei Corsi per adulti del Cantone, che ci ha offerto la possibilità di promuovere due corsi di cucina sull'opuscolo distribuito a tutti i fuochi del Canton Ticino e Moesano.

In novembre si sono quindi svolte due stupende serate a tema: "Fingerfood" e "Cucina messicana". Alle due lezioni di cucina hanno partecipato 4 persone in situazione di handicap e assidue frequentatrici dei nostri corsi di cucina e 6 persone esterne, incuriosite dalla presentazione letta sull'opuscolo alla lettera "I" corsi Integrati.

"IntegraTI Cucina Messicana: Scopriamo sapori e profumi stuzzicanti, con il piacere di condividere un po' del nostro tempo e delle nostre esperienze con persone diversamente abili ma come noi appassionati di gusti etnici e piccanti."

Con la docente, Silvana Albergati, ci siamo chieste chi si sarebbe iscritto e questa incertezza ha pure portato un po' di stress: *“Non conoscere il gruppo e nemmeno le motivazioni della loro partecipazione, mi ha creato delle incertezze sia professionali che relazionali. Mille dubbi: ho preparato lezioni troppo facili... troppo difficili...”* - ammette la docente.

Dubbi presto scioltisi come neve al sole. Durante le serate infatti, si è creata una bella atmosfera e la modalità proposta di formare gruppi misti con vecchi e nuovi partecipanti si è rivelata positiva: tutti hanno collaborato e hanno istaurato un bel clima di simpatia e convivialità. La passione per la cucina e la curiosità di imparare nuove ricette hanno accomunato i presenti, facendo passare in secondo piano le diversità o le difficoltà personali.

“Come feed back, posso confermarti che il corso mi ha molto soddisfatto. Personalmente l'ho trovato interessante e costruttivo, anche perché vado ai corsi più che altro per divertirmi e stare in compagnia! Spero che il progetto abbia un seguito” - ci ha scritto una nuova partecipante.

Ed infatti, dalle discussioni avute sbocconcellando una fajita o addentando un canapé, gli iscritti esterni hanno confermato che la motivazione principale della loro presenza è la stessa che li spinge a frequentare assiduamente vari corsi di formazione continua, cioè conoscere gente nuova ed avere una buona scusa per uscire la sera in compagnia e fare attività nuove. C'era chi infatti ci ha raccontato di aver seguito corsi di fotografia, di cucina cinese e altro ancora. Non vi erano esperti nella materia, ma solo persone curiose ed aperte: le difficoltà o le “gaffe” non sono mancate, con mixer che spruzzavano pezzetti di avocado dappertutto e bruschette un po' troppo abbrustolite...

È proprio vero che, soprattutto in cucina,

siamo tutti un po' **diversamente abili o abilmente diversi**, per parafrasare Niccolò Castelli con il suo reportage per Storie.

I partecipanti provenienti dalla lunga gavetta dei nostri corsi di cucina mostravano, infatti, una grande dimestichezza con gli apparecchi elettrici e con le abitudini della docente e si muovevano con intraprendenza tra forni e frigoriferi, mentre i nuovi partecipanti avevano qualche difficoltà o qualche titubanza in più.

Questo cambio di prospettiva penso sia stato molto arricchente per tutti, perché ha mostrato come le etichette o i ruoli prestabiliti possano venir velocemente ribaltati in situazioni nuove e innovative: non ci resta quindi che creare sempre più occasioni del genere, occasioni di incontro tra persone. Alla fine della serata, Nicole, segretaria di direzione, avrà imparato a preparare il caffè alla messicana e avrà conosciuto Rolando, esperto di cappelli, del quale serberà il ricordo soprattutto per la serietà nel pulire e rigovernare la cucina e per l'abilità nell'usare il mixer.

Chi dei due era in difficoltà? Chi dei due era in situazione di handicap?

Al di là di queste interessanti riflessioni etiche, vi sono pure degli aspetti concreti e metodologici che vanno sottolineati. Questo tipo di progetti va costruito in maniera seria e questa prima esperienza ci ha mostrato l'importanza della preparazione e dell'accompagnamento dei partecipanti: lo svantaggio iniziale, dovuto ai limiti cognitivi ed in alcuni casi sensoriali e motori presentati dai nostri partecipanti, è stato recuperato ed azzerato grazie alla lunga formazione ricevuta e all'esperienza accumulata, e alla professionalità della docente che ha proposto attività adattate alle loro competenze, inventando espedienti per eliminare eventuali ostacoli.

Preparazione, formazione ed accompa-

gnamento adeguati, ecco gli ingredienti necessari, per restare in tema gastronomico, per poter arrivare ad offrire corsi di formazione continua per adulti per tutti, senza barriere o discriminazioni.

Una bella sfida e una pista da approfondire, per diversificare maggiormente le possibilità di scelta di formazione continua per tutti i cittadini.

Donatella Oggier-Fusi
Responsabile corsi Cultura e Formazione

Proposte autunno 2011

Ci sono ancora posti disponibili per le due serate proposte a Locarno:

21 novembre 2011,

18.30-22.00, Ossobuco con risotto.

28 novembre 2011,

18.30-22.00, Salsine per fondue chinoise.

Prezzo CHF 50.00 per serata, cena compresa.

UN FINE SETTIMANA BELLISSIMO A PARIGI

Con una levataccia, il giovedì 2 giugno, alle ore 4.00, siamo partiti con un gruppo di 13 persone per Milano per poi prendere l'aereo che ci avrebbe portato a Parigi.

Con un bus ci siamo trasferiti da Lugano all'aeroporto di Milano Malpensa, abbiamo fatto il check-in e poi abbiamo preso l'aereo e siamo atterrati dopo un'oretta a Parigi - Charles de Gaulle. Abbiamo attraversato la città in metropolitana e poi in bus per arrivare finalmente in albergo: lì abbiamo lasciato le valigie e siamo partiti per visitare la città. Siamo stati a vedere la Tour Eiffel, simbolo della Ville Lumière, ma non abbiamo potuto salire perché c'era una colonna di persone lunghissima ed essendo molto stanchi dal viaggio non volevamo stare in colonnati lì.

Dopo una nottata di chiacchiere con Silvana ci siamo alzate e sempre spostandoci con la metropolitana siamo andati a vedere l'Arco del Trionfo nuovo nel quartiere della Défense che è moderno e a me è piaciuto molto: da lì abbiamo visto il vero Arc du Triomphe che è in linea d'aria con quello nuovo.

Siamo andati anche in battello sulla Senna ed abbiamo visto molti ponti: su uno di quelli, il Pont Neuf, c'erano dei lucchetti messi lì dagli innamorati.

Nei giorni seguenti siamo saliti a Montmartre e al Sacre Coeur, prendendo un trenino panoramico e da lì abbiamo visto il panorama, i campi Elisi, da lontano.

Donatella, Beatrice, Fiorenzo ed io siamo pure entrati al museo del Louvre e sono rimasta meravigliata nel vedere la Gioconda di Leonardo da Vinci che è un quadro famoso ma piccolo nelle sue dimensioni. Sul medesimo piano c'erano tanti altri quadri di altri pittori famosi e con Donatella ci siamo



dette che avremmo dovuto tornare per vederli tutti: ma il tempo è passato veloce e non ci siamo più riuscite.

Domenica, l'ultimo giorno, siamo saliti sulla Torre di Montparnasse con un ascensore che è uno dei più veloci al mondo e si sale in un attimo! Ci siamo fermati anche al Ristorante a bere un aperitivo e a comprare i nostri regalinini da portare a casa.

Alle 14.00 ci siamo spostati all'aeroporto per tornare in Ticino, con rammarico, ma contenti di essere stati a Parigi e di aver potuto vedere tante cose belle: sono contenta specialmente perché ho potuto realizzare il mio sogno ed ho aiutato praticamente con la vendita di calendari, torte e verdure sott'olio.

Io personalmente sono entusiasta delle cose che abbiamo potuto visitare: ve ne sono tante altre ma spero che ci sarà un'altra occasione per tornare a Parigi!

Grazie a chi mi ha aiutato a prendere la metropolitana e nelle altre mie necessità.

Dilva Cometta

Un bilancio ... al volo

Riassumere questa bella avventura non è facile, tante le emozioni, i ricordi, le immagini, i sorrisi...

Seduti in un bistrot abbiamo chiacchierato e fatto un breve giro di tavola per tentare di fissare con qualche parola chiave i momen-

ti più apprezzati, ed eccoli qui direttamente dal sottopiatto di carta sul quale li ho scritti.

Ho apprezzato...

Sonia: *il ritmo calmo, la serenità del gruppo.*

Katia: *il Moulin Rouge e il giro in trenino.*

Simona: *il giro in battello, le buone torte e le dolcezze scambiate.*

Ale: *il divertimento, lo shopping, il giro in battello, il sogno di New York.*

Silvana: *la fermata del Metro "La Concorde", il battello, Montmartre, il fatto di aver pagato i pranzi con i soldi guadagnati dalle vendite.*

Fiorenzo: *il quartiere della Défense, il Louvre, da rifare ma una settimana intera.*

Valerio: *il quartiere di Notre Dame, il dormire, il vagabondare e la compagnia.*

Dilva: *il Louvre, il giro in battello e Montmartre.*

Bea: *il Louvre e il giro in Battello.*

Francesca: *le buone mangiate, le camere con la doccia e il giro in battello.*

Corrado: *shopping e stare con Valerio.*

Maurizio: *il volo in aereo, battesimo dell'aria e il giro in battello.*

Donatella: *soprattutto l'affetto che circolava nel gruppo, la dolcezza e il rispetto.*

Negli ultimi anni, due progetti creativi, svolti ai foyer Camminata e La Gente sul tema dell'abitare in strutture istituzionali, hanno messo in evidenza la difficoltà di esplicitare le peculiarità del vivere e del lavorare in strutture residenziali per persone disabili. L'interesse scaturito da questi due progetti ha determinato la volontà di promuovere un progetto che coinvolgesse tutte le strutture abitative della FD.

In quest'ultimo decennio, l'evoluzione delle prestazioni residenziali è certa: la differenziazione dei servizi permette oggi di offrire soluzioni con un grado di accompagnamento variabile a seconda dei bisogni degli utenti (foyer, appartamenti protetti, servizio di sostegno abitativo). La necessità di esplicitare quest'evoluzione, per evitare di cadere in rappresentazioni ancorate a modalità d'accoglienza desuete, come pure la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui servizi presenti sul territorio e le loro specificità, sono due obiettivi del **progetto espositivo intitolato "rendere visibile l'invisibile"**.

Un gruppo di lavoro composto da alcuni utenti ed educatori delle quattro strutture abitative della Fondazione, coordinato da una professionista del settore grafico, stanno sviluppando testi, immagini ed oggetti appositamente creati per un'esposizione che si terrà presso il Canvetto Luganese il prossimo mese di gennaio. Diversi sono gli appuntamenti correlati a questo progetto. Oltre al consueto vernissage che si terrà il 18 gennaio 2012 alle ore 18.00, ogni struttura abitativa della FD animerà un aperitivo al quale parteciperanno ideatori e realizzatori del progetto.

Vi invitiamo già sin d'ora a partecipare a questi incontri che si svolgeranno al Canvetto:

- mercoledì **25 gennaio 2012**, ore 18.00, Foyer La Gente;
- mercoledì **01 febbraio 2012**, ore 18.00, Foyer Villa Giuliana;
- mercoledì **08 febbraio 2012**, ore 18.00, Foyer al Sasso;
- mercoledì **15 febbraio 2012**, ore 18.00, Foyer Camminata.

Maria-Luisa Polli
Direttrice Fondazione Diamante

INDIRIZZI UTILI

atgabbes - segretariato

via Canevascini 4, CP 550
6903 Lugano-Besso
Tel. 091 972 88 78 - Fax 091 970 19 09
ccp 69-5150-0
e-mail: info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Cultura e Formazione per persone invalide

via Canevascini 4
6903 Lugano-Besso
Tel. 091 970 37 29 - Fax 091 970 19 09
e-mail: cultura.formazione@atgabbes.ch

Gruppo regionale mendrisiotto

Presidente: Daniele Martini
Tel. 076 440 94 73

Gruppo giovani LA FINESTRA

Chiasso
Responsabile: Lorena Ruggiero
Tel. 076 561 16 43

Gruppo regionale luganese

Presidente: Cosimo Mazzotta
Tel. 091 971 37 14

Gruppo SUPERGIOVANI

Luganese
Responsabile: Alessandro Corti
Tel. 079 274 79 82

Gruppo regionale bellinzonese

Presidente: Camillo Rossi
Tel. 091 858 17 94

Gruppo regionale locarnese

Presidente: René Derighetti
Tel. 091 791 70 43

Gruppo regionale Biasca e Tre Valli

Presidente: Gianni Ravasi
Tel. 091 880 31 31

ATELIER DI PITTURA

6742 Pollegio
Responsabile: Luciana Ravasi
Tel. 091 862 16 79

Atelier Pedevilla - PREASILO

via Ravecchia 7
6512 Giubiasco
Responsabile: Claudia Müller-Grigolo
Tel. 091 857 38 55

Gruppo Integrativo - PREASILO

via Ronchetto 16
6900 Lugano
Responsabile: Piera Regazzoni
Tel. 091 970 31 01

Consulenza Giuridica Andicap

via Linoleum 7
casella postale 834
6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99
e-mail: paolo.albergoni@ftia.ch

Sostegno Famiglie Andicap

Sottoceneri: c/o Pro Infirmis
via dei Sindacatori 1
6900 Massagno
Tel. 091 960 28 80
Sopraceneri: c/o Pro Infirmis
via Varenna 1
6600 Locarno
Tel. 091 756 05 50

Redazione: Segretariato **atgabbes** - Lugano

Impaginazione: Laser - Fondazione Diamante - Lugano • **Stampa:** TBS, La Buona Stampa SA - Pregassona